



HYPO VORARLBERG LEASING S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H - 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 73.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

Bilancio d'esercizio al 31/12/2016

INDICE

Organi amministrativi e di controllo

Relazione sulla gestione

1. Premessa
2. La situazione congiunturale
3. Gli sviluppi recenti in Italia e il mercato italiano del leasing
4. Il 2016 della Hypo Vorarlberg Leasing SpA / L'andamento della gestione
5. I fatti di rilievo del periodo
6. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
7. Evoluzione prevedibile della gestione
8. Le attività di ricerca e di sviluppo
9. Le azioni proprie
10. I rapporti verso le imprese del gruppo
11. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale
12. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi
13. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento
14. Antiriciclaggio
15. Adempimenti D.lgs. 231/2001
16. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

Bilancio al 31/12/2016

Nota integrativa al bilancio

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

- Parte A.1 – Parte generale
- Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio
- Parte A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- Parte A.4 – Informativa sul fair value

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20
- Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30
- Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
- Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50
- Sezione 6 – Crediti – Voce 60
- Sezione 7 – Derivati di copertura – Voce 70
- Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80
- Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90
- Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100
- Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110
- Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120
- Sezione 13 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 130
- Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

PASSIVO

- Sezione 1 – Debiti – Voce 10
- Sezione 2 – Titoli in circolazione – Voce 20
- Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30
- Sezione 4 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 40
- Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50
- Sezione 6 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60
- Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70
- Sezione 8 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80
- Sezione 9 – Altre passività – Voce 90
- Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100
- Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110
- Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20
- Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40
- Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 50
- Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60
- Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70
- Sezione 6 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value – Voce 80
- Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90
- Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100
- Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110
- Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120
- Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130
- Sezione 12 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 140
- Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150
- Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160
- Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170
- Sezione 16 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180
- Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190
- Sezione 18 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200
- Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta
- Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio
- Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate
- Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Il Consiglio d'Amministrazione

- Michel Maria Haller	Presidente
- Stefan Germann	Vice-Presidente
- Michael Meyer	Amministratore Delegato
- Emmerich Schneider	Consigliere
- Franz Hölzl	Consigliere
- Gerhart Gostner	Consigliere
- Hermann Thaler	Consigliere

Il Collegio Sindacale

- Günther Überbacher	Presidente
- Ivan Rampelotto	Sindaco effettivo
- Stefan Zeni	Sindaco effettivo
- Günther Schacher	Sindaco supplente
- Armin Hilpold	Sindaco supplente

La Società di Revisione

- Ernst & Young S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 28.04.2017 alle ore 11:30 presso la sede legale della società in 39100 Bolzano (BZ), Via Galileo Galilei n. 10/H per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione del bilancio al 31/12/2016, delibere inerenti e conseguenti;
- 2) Nomina del Collegio Sindacale e del Consiglio d'Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti;
- 3) Fissazione retribuzione membri Organo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001;
- 4) Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Bolzano, 31 Marzo 2017

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Mag. Michel Maria Haller)

HYPO VORARLBERG LEASING S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 73.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

Relazione sulla gestione

1. Premessa

Il bilancio della Hypo Vorarlberg Leasing SpA è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 che ha disciplinato la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93.

Il bilancio annuale della società comprende:

- relazione degli amministratori sulla gestione e sulla situazione della società;
- schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

2. La situazione congiunturale

Nel 2016 la crescita globale si è andata gradualmente rafforzando dall'estate, ma non si è tradotta, come atteso, in una solida ripresa del commercio mondiale: le prospettive rimangono soggette a diversi fattori di incertezza.

Secondo le valutazioni del FMI diffuse a gennaio 2017, il prodotto mondiale sarebbe aumentato del 3,1% nel 2016 (previsione: 3,4% nel 2017, 3,6% nel 2018).

L'economia degli Stati Uniti è fortemente condizionata dall'incertezza delle politiche economiche proposte dalla nuova amministrazione: un sostegno all'attività economica potrebbe derivare dall'attuazione di un programma di espansione fiscale; d'altra parte è emerso il rischio che la ripresa dell'economia globale sia frenata dall'innescarsi e dal diffondersi di spinte protezionistiche, nonché da possibili turbolenze nelle economie emergenti.

Nel terzo trimestre del 2016 negli Stati Uniti il prodotto ha accelerato oltre il previsto, al 3,5% in ragione d'anno (dall'1,4% nel periodo precedente), grazie soprattutto al contributo delle esportazioni e della variazione delle scorte. Nel mese di dicembre 2016 la Federal Reserve ha innalzato di 25 bp l'intervallo obiettivo per il tasso sui federal funds (a 0,50-0,75%), alla luce soprattutto degli ulteriori progressi nel mercato del lavoro.

In Giappone il PIL ha rallentato all'1,3% in ragione d'anno (dall'1,8%), risentendo della persistente debolezza di consumi e investimenti.

Nel Regno Unito la crescita è rimasta invariata al 2,4% in ragione d'anno, un dato superiore alle attese che ha contribuito a dissipare i timori di una brusca frenata in seguito al referendum sulla Brexit.

In Cina la crescita si è mantenuta stabile anche nei mesi estivi (6,7% rispetto al periodo corrispondente). Si raffigura un moderato rafforzamento delle componenti interne della domanda nel quarto trimestre dell'anno, anche per effetto delle misure di stimolo fiscale e monetarie intraprese.

In India il PIL ha continuato a espandersi a ritmi elevati (7,3% sul periodo corrispondente), a fronte di una dinamica assai moderata della produzione industriale.

In Brasile la recessione rimane severa (-2,9% nel terzo trimestre, da -3,2%) e il quadro congiunturale resta assai incerto, anche per la situazione politica ancora confusa.

In Russia, a seguito della ripresa dei corsi petroliferi, si è attenuata la flessione del prodotto (-0,4%, da -0,6%), consolidando la prospettiva di un ritorno alla crescita.

Nell'area dell'euro la crescita del prodotto prosegue a un ritmo moderato ma in graduale consolidamento, grazie alla spinta proveniente dalle componenti interne della domanda: la previsione sui dati a novembre 2016 si attesta ad un incremento annuale pari a +1,7% (previsione: 1,7% nel 2017, 1,6% nel 2018).

L'incertezza sull'andamento dell'economia mondiale, in parte condizionata dalle tensioni geopolitiche, rappresenta il maggiore fattore di rischio per l'attività economica.

L'inflazione sta risalendo gradualmente e sono in gran parte rientrati i rischi di deflazione, ma la dinamica di fondo non mostra ancora una tendenza stabile all'aumento. Nelle proiezioni l'inflazione dell'area si attesterebbe al +0,2% su base annua (previsione 2017 pari a +1,3%): fra i principali paesi risultata più elevata in Germania (1,7%) e in Spagna (1,4%), più bassa in Francia (0,8%) e in Italia (0,5%).

Per mantenere le condizioni monetarie espansive adeguate ad assicurare l'aumento dell'inflazione, il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli almeno fino a dicembre del 2017 o anche oltre se necessario. Da aprile gli acquisti mensili torneranno a 60 miliardi, come nella fase iniziale del programma.

Nel 2016 la crescita dell'economia italiana (previsione +0,8%) si è mantenuta sui livelli dell'anno precedente, per effetto di un rallentamento nel secondo trimestre, cui è poi seguita una lieve ripresa negli ultimi mesi, su dei valori comunque inferiori rispetto alle attese dello scorso anno.

Nei mesi estivi, come per il complesso dell'area euro, il PIL italiano ha ripreso a crescere spinto dalla ripresa della domanda interna al netto delle scorte e per effetto di una ripresa degli investimenti in mezzi di trasporto e beni strumentali. I consumi, nei primi mesi del 2016 hanno registrato un andamento positivo, sospinti anche dalla buona dinamica delle immatricolazioni; nel terzo trimestre ha rallentato la spesa in beni durevoli e semidurevoli, hanno invece leggermente accelerato gli acquisti di beni non durevoli; all'aumentare del reddito disponibile si sta beneficiando di un rallentamento della propensione al risparmio.

L'attività industriale, in continuità con il trend 2015, ha rafforzato la propria crescita soprattutto grazie ai comparti dei beni di investimento e dei beni intermedi; si conferma il buon andamento del settore manifatturiero che compensa l'andamento meno favorevole, ma in lieve ripresa, del settore delle costruzioni, grazie anche alle misure fiscali espansive introdotte con la Legge di Stabilità 2016.

Le previsioni per il 2017 sono moderatamente positive, frutto di una ripresa economica generalizzata che beneficerà, secondo le previsioni, della ripresa degli investimenti e di un aumento dell'occupazione: si prevede un aumento della domanda interna, come frutto di un incremento di consumi, favorito dal graduale miglioramento del mercato del lavoro e dagli investimenti, quest'ultimi alimentati dalle rafforzate misure di sostegno previste nella Legge di Stabilità 2017.

La dinamica dei finanziamenti bancari, come osservato già alla fine dell'anno precedente, è in crescita: i prestiti alle famiglie ed imprese sono in aumento su base annua del +1,4% sui dati di dicembre 2016, rispetto al +0,8% del mese precedente, confermando perciò il miglioramento della dinamica dello stock dei finanziamenti, oltre alla risalita del mercato dei mutui che ha registrato una variazione positiva di +1,7% rispetto a novembre 2015.

Il miglioramento del mercato del credito si diffonde a tutti i settori ed aree geografiche con la riduzione dei tassi di ingresso in sofferenza per le imprese, pur riflettendosi ancora in un contesto di elevata rischiosità. Le sofferenze al netto delle svalutazioni a fine novembre 2016 si collocano a 85,2 miliardi di euro, in leggera diminuzione rispetto a ottobre (85,5 miliardi), ma in forte calo rispetto al dato di novembre 2015 (89 miliardi).

3. Gli sviluppi recenti in Italia e il mercato italiano del leasing

Il 2016 ha confermato l'evoluzione positiva dell'ultimo biennio superando il traguardo dei 20 miliardi di euro di nuovo stipulato, con un incremento annuale sia del numero dei contratti (+16,9%) sia del valore complessivo finanziato (+15,9%).

I settori trainanti sono quelli dell'auto (+28,1% nei valori finanziati), in particolare nel comparto dei veicoli industriali (+50% nei valori finanziati), e dello strumentale (+14,9% nei valori finanziati).

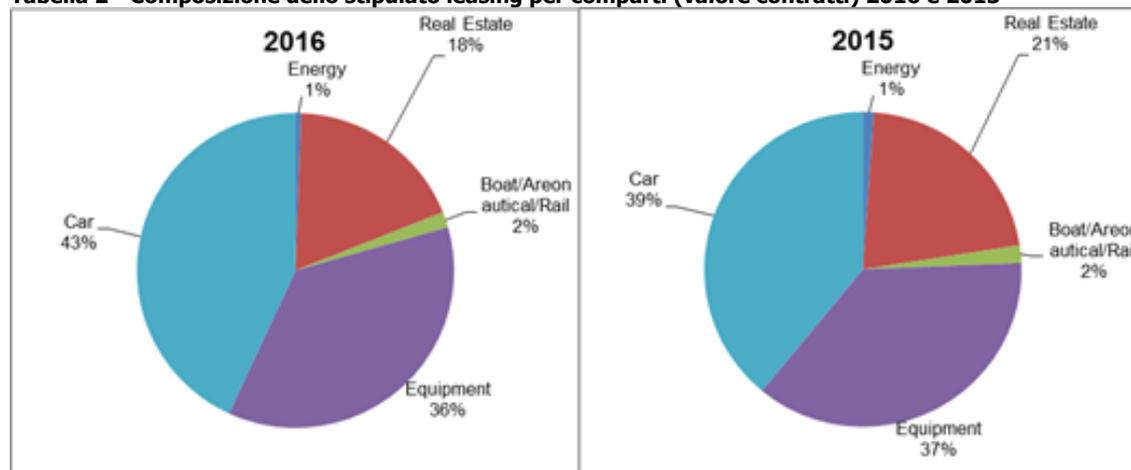
Il comparto aeronavale e ferroviario conferma anche per il 2016 una ripresa dello stipulato - costituito per lo più da leasing su nautica da diporto - visibile sia sui numeri che sull'importo dei contratti; il comparto immobiliare riprende lievemente a crescere anticipando la ripresa del settore delle costruzioni.

Tabella 1 – Andamento dello stipulato leasing (confronto con 2015)

STIPULATO LEASING (in €/migliaia)	2016		2015		VAR%	
	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE
AUTO	309.300	8.924.013	251.388	6.968.939	23,0%	28,1%
Noleggio a lungo termine	161.590	3.062.477	134.783	2.559.798	19,9%	19,6%
STRUMENTALE	173.062	7.520.760	161.135	6.543.139	7,4%	14,9%
Leasing operativo strumentale	85.822	1.348.079	85.958	1.288.089	-0,2%	4,7%
AERONAVALE E FERROVIARIO	357	328.185	293	321.727	21,8%	2,0%
IMMOBILIARE	4.258	3.806.741	3.989	3.829.488	6,7%	-0,6%
ENERGIE RINNOVABILI	114	121.082	129	197.725	-11,6%	-38,8%
TOTALE GENERALE	487.091	20.700.781	416.934	17.861.018	16,8%	15,9%

Fonte: Assilea

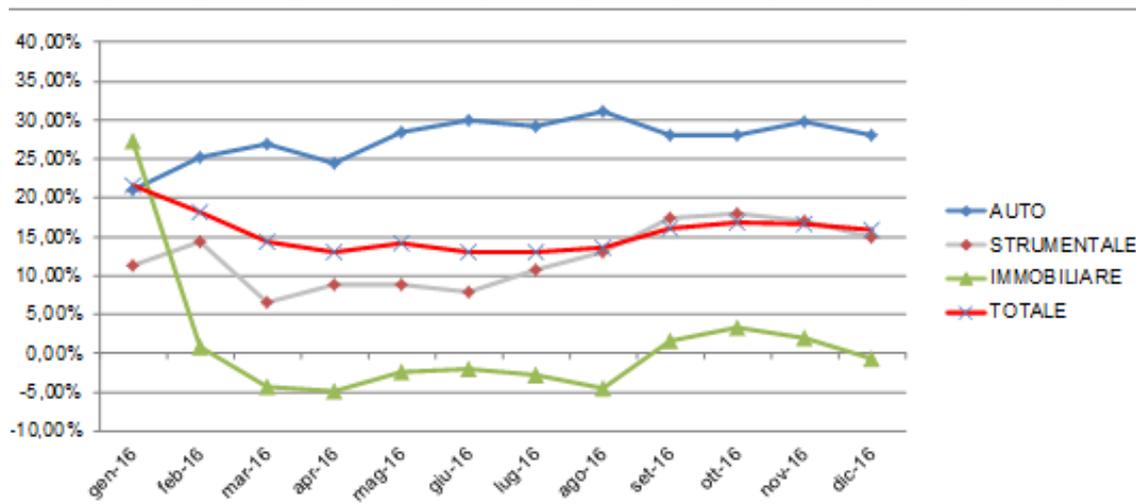
Tabella 2 - Composizione dello stipulato leasing per comparti (valore contratti) 2016 e 2015



Fonte: Assilea

Prendendo in considerazione l'andamento tendenziale mensile del numero dei contratti e del loro valore nei maggiori macro-comparti (auto, strumentale, immobiliare), si osserva che nel corso del 2016 il valore dei contratti ha avuto un trend positivo per il comparto auto e strumentale e nel settore immobiliare si osserva un picco positivo nel terzo trimestre, periodo in cui si verifica la ripresa di tale settore.

Tabella 3 - Dinamica dello stipulato leasing 2016 (valore contratti – variazioni percentuali rispetto al mese dell'anno precedente)

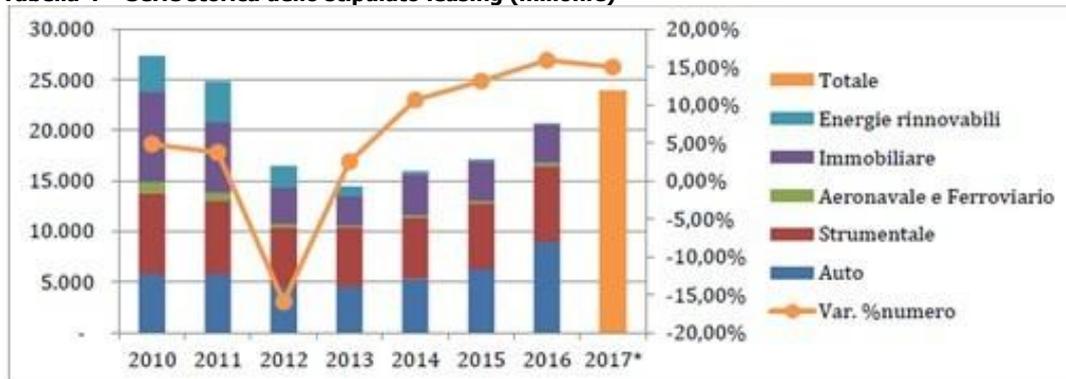


Fonte: Assilea

Le dinamiche dello stipulato leasing degli ultimi sette anni evidenziano una ripresa consolidata registrata a partire dal 2014, confermando il trend positivo registrato nell'ultimo triennio dopo il picco minimo toccato nel 2013 a seguito del protrarsi della crisi finanziaria che ha colpito le finanze pubbliche allargandosi ai debiti sovrani di molti paesi dell'area euro.

Le previsioni per il 2017 sono positive, grazie alle ulteriori politiche fiscali di sostegno agli investimenti di recente emanazione (Legge di Stabilità 2017), quali la riproposta del superammortamento e l'introduzione dell'iperammortamento per i beni 'Industria 4.0', nonché le agevolazioni agli investimenti delle PMI di cui alla Sabatini-ter. Gli operatori di mercato stimano, per il 2017, un'ulteriore crescita del settore del 15% rispetto al 2016, che porterebbe ad un valore stipulato complessivo pari a 23,8 miliardi di euro.

Tabella 4 – Serie storica dello stipulato leasing (milioni€)



Fonte: Assilea

4. Il 2016 della Hypo Vorarlberg Leasing – SpA / L'andamento della gestione

Nel 2016, il mercato italiano del leasing ha registrato un incremento delle nuove operazioni del 16%, per un totale di 20,7 miliardi di euro. Come già nel 2015, i settori che hanno subito un'impennata sono stati il settore automobilistico e il leasing mobiliare, mentre nello stesso periodo il leasing immobiliare si è contratto del 0,6%. Il leasing in costruendo è cresciuto del 14,2%, mentre il volume degli immobili già costruiti si è ridotto dell'8,4%.

Nell'esercizio 2016 la Hypo Vorarlberg Leasing ha stipulato nuovi contratti per un importo di EURO 62,29 milioni, ciò che equivale a una crescita del 22% (2015: EURO 50,86 milioni). Come previsto, la società si è focalizzata su progetti nel settore del leasing immobiliare e mobiliare in Trentino-Alto Adige. Come negli anni precedenti, per le nuove operazioni la società si è premurata di stipulare contratti con utilizzatori di prim'ordine, aventi come oggetto beni di valore a fronte di anticipi e garanzie adeguati.

I principali dati relativi all'esercizio 2016 possono essere riassunti come segue:

- sono stati stipulati 119 nuovi contratti di leasing (82 nel 2015: + 45%)
- il controvalore dei contratti di leasing stipulati ammonta complessivamente a EURO 62,29 milioni (contro EURO 50,86 milioni nel 2015: + 22%)
- al 31/12/2016 il valore complessivo dei beni concessi in leasing era pari a EURO 799 milioni (rispetto a EURO 794 milioni, al 31/12/2015: + 0,6 %)

Nel 2016 la Hypo Vorarlberg Leasing Bolzano Spa ha fatto registrare un risultato prima delle imposte pari a circa EURO 251 mila, toccando un nuovo record con un margine di interesse di EURO 13,36 milioni. La società ha continuato a puntare su una gestione coerente del portafoglio in essere e un riutilizzo efficiente dei beni restituiti.

Nel mese di luglio 2016 la società ha ottenuto dalla Banca d'Italia l'autorizzazione per l'iscrizione nel nuovo registro 106 per intermediari finanziari. In merito è stato costituito un apposito reparto Compliance e il reparto Risk Management si è visto attribuire nuovi compiti.

Nel 2016 sono stati presi provvedimenti decisivi per dare un'ulteriore spinta al leasing mobiliare: in particolare è stata presentata (e approvata) domanda al Ministero dello Sviluppo Economico per l'erogazione dei contributi Sabatini e avviata la relativa campagna di marketing.

In stretta collaborazione con la società madre a Bregenz è stata inoltre istituita una banca dati danni per rilevare e quantificare i rischi operativi. L'implementazione di una banca dati riutilizzo per l'analisi dei dati storici (costi effettivi e ricavi in casi problematici) è attualmente in corso.

Nel mese di ottobre 2016 la Hypo Vorarlberg Leasing Spa ha festeggiato il suo 25esimo anniversario con un evento tenutosi ad Appiano.

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento al 31/12/2016:

Dati patrimoniali (migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Var. %
Totale attivo	965.479	975.014	(0,98)%
di cui crediti	902.815	916.748	(1,52)%
Patrimonio netto	60.587	60.289	0,49%
Conto economico (migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015	Var. %
Margine di Interesse	13.358	13.168	1,44%
Commissioni nette	(67)	(51)	(31,37)%
Risultato netto dell'attività da negoziazione	9	21	(57,14)%
Margine di Intermediazione	13.300	13.138	1,233%

Rettifiche di valore nette su crediti	(5.412)	(9.864)	45,13%
Risultato netto della gestione finanziaria	7.888	3.274	140,78%
Costi operativi	(7.637)	(12.781)	40,24%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	251	(9.507)	102,63%
Imposte sul reddito d'esercizio	60	2.979	(97,95)%
Utile/(perdite) dell'esercizio	311	(6.528)	104,76%

Con riferimento all'articolo 2428 del Codice civile si segnala che al 31/12/2016 la società non disponeva di sedi secondarie, bensì delle seguenti filiali:

- Como, Via Fratelli Roselli 14
- Treviso, Vicolo Paolo Veronese 6

5. I fatti di rilievo del periodo

Istanza di Iscrizione Nuovo Albo degli Intermediari Finanziari ex ar.106 TUB

In data 15.07.2016, con decorrenza dal 16.06.2016, la società ha ottenuto da parte della Banca D'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del D.lgs. 385/1993 (T.U.B.)

6. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

7. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2017 la Hypo Vorarlberg Leasing AG prevede un volume di nuovi contratti per ca. EURO 70 milioni, che dovranno essere stipulati adottando un approccio decisamente selettivo e applicando criteri di rischio rigidi. Grazie alle nuove agevolazioni fiscali (superammortamento al 140 % e al 250 % e contributi Sabatini) anche nel settore del leasing immobiliare è previsto l'avvio di progetti interessanti, soprattutto in Trentino-Alto Adige e nell'area metropolitana di Milano.

8. Le attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'esercizio 2016 la società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

9. Le azioni proprie

La società non dispone in portafoglio, né di azioni proprie, né di azioni della società controllante.

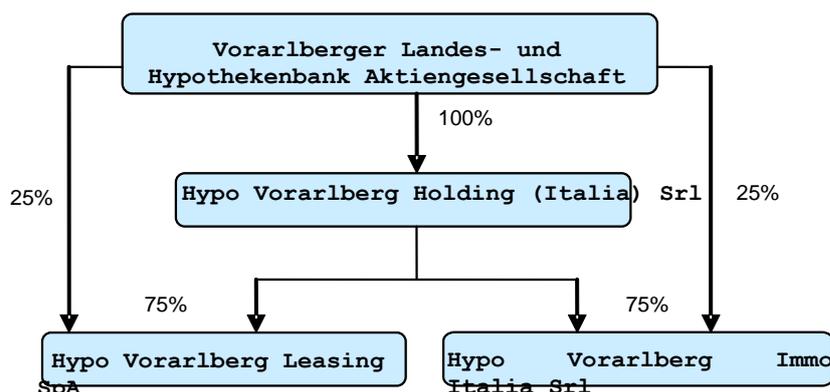
10. I rapporti verso le imprese del gruppo

La società è soggetta a controllo e coordinamento della Vorarlberger Landes- und Hypothekbank Aktiengesellschaft, con sede legale a Bregenz (Austria), ed è controllata direttamente dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl, con sede a Bolzano, Via Galileo Galilei n. 10/H.

Per i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, richiesti dall'art. 2497-bis del codice civile, si rimanda alla sezione 6 – Operazioni con parti correlate della parte D della nota integrativa.

I rapporti con le società del gruppo sono regolati da contratti che prevedono condizioni di mercato.

Si precisa che come disciplinato agli articoli 117 e seguenti del D.P.R. del 22 dicembre 1986 n. 917 per effetto dell'adesione al consolidato fiscale, l'IRES, sia a titolo di acconto sia a saldo, viene versata da Hypo Vorarlberg Leasing alla controllante Hypo Vorarlberg Holding (Italia) S.r.l. che, previo consolidamento degli imponibili delle società appartenenti al perimetro del consolidato fiscale, provvede ad effettuare il versamento all'Erario dell'eventuale imposta a debito.



Per le operazioni con le società del gruppo si rimanda alla nota integrativa.

11. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

11.1. La composizione del portafoglio

Contratti di leasing di beni mobili ed immobili a reddito in essere in migliaia di Euro (esclusi i contratti leasing per beni in costruzione):

Tipologia	al 31/12/2016			al 31/12/2015		
	migliaia di Euro	in %	Numero Contratti	migliaia di Euro	in %	Numero Contratti
-Beni immobili	738.871	92,47%	1.493	727.449	91,60%	1.502
-Beni mobili	60.140	7,53%	199	66.740	8,40%	205
TOTALE	799.011	100%	1.692	794.189	100%	1.707

La suddivisione per aree geografiche per sede legale dei locatari dei contratti a reddito al 31 dicembre 2016 è la seguente:

REGIONE	al 31/12/2016		al 31/12/2015	
	Importo	Numero Contratti	Importo	Numero Contratti
Trentino Alto Adige	381.331	652	353.201	645
Veneto	165.801	339	179.116	351
Altri	251.879	701	261.872	711
TOTALE	799.011	1.692	794.189	1.707

11.2. Crediti in sofferenza e inadempienze probabili

Si segnala che l'importo complessivo dei crediti in sofferenza al lordo dei relativi fondi di svalutazione ammonta ad Euro 73.377 mila.

L'incidenza delle sofferenze sul portafoglio può essere così indicata:

	31/12/2016
Crediti in sofferenza netti/ Crediti vs. clientela netti	5,96%
% Copertura Crediti in Sofferenza	28,75%
Inadempienze probabili nette / Crediti vs. clientela netti	5,54%
% Copertura Inadempienze probabili	3,12%

Al 31/12/2016 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risulta pari al 8,13%. L'anno precedente al 31/12/2015 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risultava pari al 8,66%. Le rettifiche di valore sulle sofferenze lorde risultano pari a Euro 21.098 mila, determinando un livello di copertura pari al 28,75%.

A seguito delle svalutazioni, le sofferenze nette si attestano a Euro 52.279 mila pari al 5,96 % dei crediti totali netti verso la clientela. Le rettifiche di valore sulle inadempienze probabili lorde, pari a Euro 1.564 mila, determinano un livello di copertura pari allo 3,12%. A seguito delle svalutazioni, le inadempienze probabili nette si attestano a Euro 48.568 mila.

11.3. Finanziamenti

L'importo totale dei finanziamenti erogati dalla casa madre nell'esercizio, riferiti ai contratti di leasing stipulati dalla società con la clientela, ha subito un decremento pari a Euro 8.897 mila, passando da Euro 906.595 mila a Euro 897.698 mila.

11.4. Il patrimonio della società

Alla data del 31/12/2016 il Patrimonio di vigilanza ammonta ad Euro 60.521 mila ed è così composto (in migliaia di Euro):

Capitale sociale	73.500
Riserve	(13.224)
Utile esercizio/perdita esercizio	311
Immobilizzazioni immateriali	(66)
Totale	60.521

11.5. Il sistema dei controlli interni

L'attività di controllo interno viene svolta dal personale interno all'azienda in coordinamento con l'attività del reparto revisione interna della casa madre Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft.

11.6. Ambiente

La società presta particolare attenzione al rispetto dell'ambiente, provvedendo ad adottare tutte le misure volte a limitare l'impatto ecologico. Non sono state inflitte alla società sanzioni o pene per reati e/o danni ambientali.

11.7. Il personale della Hypo Vorarlberg Leasing SpA

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA, società appartenente alla Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank AG, applica in Italia il CCNL del commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

Alla fine del 2016 i dipendenti della Hypo Vorarlberg Leasing SpA erano complessivamente 36, di cui 1 amministratore delegato, 12 quadri e 23 dipendenti. Dei 36 dipendenti, 33 hanno un contratto a tempo indeterminato (10 lavorano part-time, mentre 23 a tempo pieno) e 3 un contratto a tempo determinato (1 lavora part-time, 2 a tempo pieno).

Nell'anno solare 2016, i dipendenti della Hypo Vorarlberg Leasing SpA hanno partecipato complessivamente a 39 corsi di formazione professionale, di cui alcuni sono stati tenuti inhouse dai quadri. Gli eventi formativi esterno erano prevalentemente convegni di natura tecnica organizzati p.es. da Assilea, G & Co, Ologramma, Sefin. Altresì si è svolto un corso di formazione continuo per sviluppare le competenze dirigenziali dei responsabili.

Complessivamente sono state svolte attività formative per 821,15 ore. I dipendenti hanno complessivamente usufruito di 102,64 giornate di formazione. Ciò equivale a 2,8 giornate formative per dipendente.

Nel 2016, le spese complessive di formazione ammontavano complessivamente a € 42.694,41. Le spese di formazione comprendono i costi dei relatori e del materiale didattico. Questo importo non è comprensivo delle spese per l'affitto dei locali, vitto e alloggio.

Il fabbisogno formativo è rilevato nel corso di un colloquio fra il capo reparto e il singoli dipendenti, seguito da un colloquio con il responsabile risorse umane. Nel 2016, i corsi di formazione erano soprattutto incentrati sull'aggiornamento tecnico dei dipendenti.

12. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

In riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 32/2007, e dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 6 febbraio 2009, si precisa che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti state ritenute sotto controllo e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione dell'andamento della redditività della Società registrato negli ultimi esercizi e della qualità degli impieghi.

Inoltre si evidenzia che la Società gode di un facilitato accesso alle risorse finanziarie grazie alla Capogruppo Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft, fondamentale datrice di fondi negli ultimi esercizi in grado tuttora di soddisfare interamente i fabbisogni aziendali.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa insiti nell'attività di locazione finanziaria sono determinate e periodicamente monitorate dal Consiglio di Amministrazione. I principali rischi trovano adeguato sviluppo all'interno della nota integrativa.

Per quanto attiene gli obblighi di informativa al pubblico definiti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 216/1996 (Parte Prima, Capitolo V, Sezione XII), si informa che la società ha deciso di pubblicare le relative informazioni mediante il sito internet.

L'articolo 11 del D.L. 59 del 3 maggio 2016, convertito con modificazioni dalla legge n.119 del 30 giugno 2016, cui ha fatto seguito la circolare 32/E del 22/07/2016 pubblicata dall'Agenzia delle Entrate, ha introdotto un regime opzionale in virtù del quale la possibilità per il contribuente di usufruire in futuro della trasformabilità delle attività per imposte anticipate (DTA "qualificate") in crediti d'imposta risulta subordinata al pagamento di un canone annuo di garanzia. L'adesione al regime del canone è opzionale, ma irrevocabile, e si considera espressa per comportamento concludente mediante il versamento del canone di competenza; la mancata opzione ha come effetto la perdita del diritto alla conversione in credito d'imposta delle stesse. La legge n.119/2016 prevede il pagamento del canone per gli esercizi a partire dal 31 dicembre 2015 fino al 31 dicembre 2029.

Tale canone corrisponde all'1,5% della differenza tra l'ammontare delle DTA "qualificate" iscritte e le imposte effettivamente versate (base imponibile).

La legge prevede inoltre, che per i soggetti che hanno aderito al regime del consolidato fiscale nazionale, la determinazione della base imponibile debba essere effettuata per massa, nel senso che tiene conto della somma delle DTA qualificate delle singole imprese appartenenti al consolidato fiscale e della somma delle imposte versate dalla consolidante, per quanto riguarda l'IRES, e dalle singole imprese consolidate, per quanto riguarda le altre imposte.

Il primo canone, per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2015, è da versarsi con scadenza 31 luglio 2016 mentre i canoni per i periodi di imposta successivi andranno versati entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi.

La Società ha esercitato l'opzione trasmettendo una comunicazione all'indirizzo PEC della Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate territoriale competente ma non versando il canone, in quanto non dovuto, sulla base del comma 5 dell'articolo 11 avendo determinato una base imponibile negativa.

13. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento

In un contesto di mercato sempre più complesso, l'attenzione non viene focalizzata esclusivamente sulla gestione del margine tra tassi attivi applicati alla clientela e tassi passivi legati al reperimento delle risorse finanziarie, bensì anche su una serie di elementi qualitativi che variano da un'attenta politica di erogazione del credito, ad accantonamenti più elevati, a un costante servizio ai clienti, servizio che si estende anche al periodo successivo alla stipula del contratto di leasing.

14. Antiriciclaggio

La società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa sull'antiriciclaggio.

15. Adempimenti D.lgs. 231/2001

La società ha elaborato il modello organizzativo in base alle disposizioni di cui al D.lgs. 231/2001 ed ha istituito l'Organo di Vigilanza, il quale sta provvedendo agli adempimenti specifici secondo la normativa.

16. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

L'utile dell'esercizio al 31/12/2016 ammonta a Euro 311.368. Si propone all'assemblea degli azionisti di riportare l'utile dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ammontante ad Euro 311.368, a nuovo.

Bolzano, 31 Marzo 2017

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Mag. Michel Maria Haller)

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 73.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

BILANCIO AL 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL' ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/2016	31/12/2015
10.	Cassa e disponibilità liquide	764	320
60.	Crediti	902.815.257	916.747.738
100.	Attività materiali	52.185.508	46.199.423
110.	Attività immateriali	66.158	114.963
120.	Attività fiscali	8.888.118	9.340.153
	a) correnti	164.620	214.620
	b) anticipate	8.723.498	9.125.533
	di cui alla L.214/2011	3.767.319	4.207.103
140.	Altre attività	1.523.168	2.611.657
	TOTALE ATTIVO	965.478.973	975.014.254

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2016	31/12/2015
10.	Debiti	899.416.008	907.872.785
70.	Passività fiscali	36.970	36.970
	a) correnti	0	0
	b) differite	36.970	36.970
90.	Altre passività	4.360.464	4.788.218
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	900.241	851.124
110.	Fondi per rischi e oneri:	177.795	1.176.429
	b) altri fondi	177.795	1.176.429
120.	Capitale	73.500.000	73.500.000
160.	Riserve	(12.982.951)	(6.453.975)
170.	Riserva da valutazione	(240.922)	(228.322)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	311.368	(6.528.975)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	965.478.973	975.014.254

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2016	31/12/2015
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	16.477.646	18.284.519
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.119.882)	(5.116.783)
	MARGINE DI INTERESSE	13.357.764	13.167.736
30	Commissioni attive	0	0
40.	Commissioni passive	(67.400)	(50.913)
	COMMISSIONI NETTE	(67.400)	(50.913)
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.973	20.627
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	13.299.337	13.137.450
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(5.412.522)	(10.447.725)
	a) attività finanziarie	(5.412.522)	(10.447.725)
	b) altre operazioni finanziarie	0	0
110.	Spese amministrative:	(6.550.586)	(6.496.045)
	a) spese per il personale	(2.842.031)	(2.757.006)
	b) altre spese amministrative	(3.708.555)	(3.739.039)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.597.020)	(3.752.973)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(71.755)	(75.997)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(150.000)	(1.081.176)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	733.639	(791.567)
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	251.093	(9.508.033)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	251.093	(9.508.033)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	60.275	2.979.058
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	311.368	(6.528.975)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	311.368	(6.528.975)

Il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società.

Bolzano, 31 Marzo 2017

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Mag. Michel Maria Haller)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2016	31/12/2015
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	311.368	(6.528.975)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	(12.600)	67.155
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti di reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Coperture di investimenti esteri		
80.	Differenza di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	298.768	(6.461.820)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2015

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31/12/2015		
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
									Emissione Nuove azioni	Acquisto Azioni proprie			Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale
Capitale	48.500.000		48.500.000						25.000.000			73.500.000		
Sovraprezzo emissioni														
Riserve: a) di utili/(perdite) b) altre	(7.967.145) 5.510.244		(7.967.145) 5.510.244	(3.997.072)								(11.964.217) 5.510.244		
Riserve da valutazione	(295.476)		(295.476)								67.154	(228.322)		
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	(3.997.072)		(3.997.072)	3.997.072							(6.528.975)	(6.528.975)		
Patrimonio netto	41.750.551		41.750.551	0					25.000.000		(6.461.820)	60.288.730		

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2016

	Esistenze al 31/12/2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31/12/2016		
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
									Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie			Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale
Capitale	73.500.000		73.500.000									73.500.000		
Sovraprezzo emissioni														
Riserve: c) di utili/(perdite) d) altre	(11.964.217) 5.510.244		(11.964.217) 5.510.244	(6.528.976)								(18.493.193) 5.510.244		
Riserve da valutazione	(228.322)		(228.322)								(12.600)	(240.922)		
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	(6.528.976)		(6.528.976)	6.528.976							311.368	311.368		
Patrimonio netto	60.288.729		60.288.729	0							298.768	60.587.497		

Rendiconto finanziario

		Importo	
		31/12/2016	31/12/2015
A. ATTIVITÀ OPERATIVA			
1.	Gestione	7.626.935	8.886.058
-	interessi attivi incassati (+)	16.477.646	18.284.519
-	interessi passivi pagati (-)	(2.904.262)	(5.116.783)
-	dividendi e proventi simili (+)		
-	commissioni nette (+/-)	(36.857)	(50.913)
-	spese per il personale (-)	(2.757.761)	(2.679.216)
-	altri costi (-)	(3.221.081)	(4.530.606)
-	altri ricavi (+)	8.974	
-	imposte e tasse (-)	60.276	2.979.057
-	costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2.	Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	3.013.542	11.117.073
-	attività finanziarie detenute per la negoziazione		
-	attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
-	attività finanziarie disponibili per la vendita		
-	crediti verso banche		
-	crediti verso enti finanziari		
-	crediti verso clientela	1.473.018	13.978.806
-	altre attività	1.540.524	(2.861.733)
3.	Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(9.883.165)	(45.580.467)
-	debiti verso banche		
-	debiti verso enti finanziari		
-	debiti verso clientela	(8.456.777)	(43.404.144)
-	titoli in circolazione		
-	passività finanziarie di negoziazione		
-	passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
-	altre passività	(1.426.388)	(2.176.323)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa		757.312	(25.577.337)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1.	Liquidità generata da	(584.679)	687.125
-	vendite di partecipazioni		
-	dividendi incassati su partecipazioni		
-	vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-	vendite di attività materiali	(584.679)	687.125
-	vendite di attività immateriali		
-	vendite di rami d'azienda		
2.	Liquidità assorbita da	(172.189)	(109.588)
-	acquisti di partecipazioni		
-	acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-	acquisti di attività materiali	(148.739)	(49.990)
-	acquisti di attività immateriali	(23.450)	(59.599)
-	acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento		(756.868)	577.536
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
-	emissioni/acquisti di azioni proprie		25.000.000
-	emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
-	distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista			25.000.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		444	199

Riconciliazione

		Importo	
		31/12/2016	31/12/2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		320	121
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		444	199
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		764	320

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 73.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Parte A – Politiche contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il Bilancio è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Sono stati pertanto applicati i Principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2016 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea.

Gli schemi di Bilancio e della Nota Integrativa sono stati predisposti in osservanza dell'ultimo aggiornamento " il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari " emanato dalla Banca d'Italia in data 09 dicembre 2016 che ha sostituito il precedente Provvedimento del 15 dicembre 2015.

Principi contabili internazionali omologati dall'Unione Europea ed in vigore dal 1° gennaio 2016

- Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Data di emanazione: 24 novembre 2015 (UE n° 2113/2015)
- Modifiche allo IAS 41 Agricoltura – Data di emanazione: 24 novembre 2015 (UE n° 2113/2015)
- Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio, IAS 17 Leasing, IAS 23 Oneri finanziari, IAS 36 Riduzione di valore delle attività e IAS 40 Investimenti immobiliari – Data di emanazione: 24 novembre 2015 (UE n° 2113/2015)
- Modifiche all'IFRS 11 Attività a controllo congiunto – Data di emanazione: 25 novembre 2015 (UE n° 2173/2015)
- Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Data di emanazione: 03 dicembre 2015 (UE n° 2231/2015)
- Modifiche allo IAS 38 Attività immateriali – Data di emanazione: 03 dicembre 2015 (UE n° 2231/2015)
- Modifiche all' IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate, IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, IAS 19 Benefici per i dipendenti, IAS 34 Bilanci intermedi e IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard – Data di emanazione: 16 dicembre 2015 (UE n° 2343/2015)
- Modifiche IAS 1 Presentazione del bilancio – Data di emanazione: 19 dicembre 2015 (UE n° 2406/2015)
- Modifiche IAS 34 Bilanci intermedi – Data di emanazione: 19 dicembre 2015 (UE n° 2406/2015)
- Modifiche IFRS 7 Strumenti finanziari – Data di emanazione: 19 dicembre 2015 (UE n° 2406/2015)
- Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard – Data di emanazione: 23 dicembre 2015 (UE n° 2441/2015)
- Modifiche allo IAS 27 Bilancio Separato – Data di emanazione: 23 dicembre 2015 (UE n° 2441/2015)
- Modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture – Data di emanazione: 23 dicembre 2015 (UE n° 2441/2015)
- Modifiche all'IFRS 10 Bilancio Consolidato, IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture – Data di emanazione: 23 settembre 2016 (UE n° 1703/2016)

Principi contabili internazionali omologati dall'Unione Europea nel 2015 ma non ancora entrati in vigore (data di prima applicazione 1° gennaio 2018)

- IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti – Data di emanazione: 29 ottobre 2016 (UE n° 1905/2016)
- IFRS 9 Strumenti finanziari – Data di emanazione: 29 novembre 2016 (UE n° 2067/2016)

ALTRE INFORMAZIONI

Le norme ed interpretazioni pubblicate dallo IASB al 31 dicembre 2016, ma non ancora omologate dall'Unione Europea non sono applicabili ad Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A.

Tra queste si evidenzia in particolare il principio "IFRS 16 – Leases", che sarà applicabile (previa adozione da parte dell'Unione Europea) agli esercizi con decorrenza a partire dal 1° gennaio 2019, sostituendo lo IAS 17 (Leasing). È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti.

La norma prevede che la rilevazione e la presentazione delle voci venga effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Si prevede, quindi, che tutti i contratti di locazione vengano segnalati dall'entità nello stato patrimoniale, come attività e passività, e non più fuori bilancio come oggi il caso del leasing operativo.

A livello di conto economico, il principio richiede la registrazione dell'ammortamento del bene e lo scorporo della componente di interessi presente nel canone che verrà contabilizzata a voce propria.

Dagli approfondimenti effettuati non si prevede che l'applicazione di queste nuove disposizioni abbia impatti significativi sui risultati economici e sulle procedure aziendali.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

In conformità alle disposizioni dell'art.5 del Decreto Legislativo n.38/2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti Contabili sono espressi in unità di Euro, mentre quelli indicati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato.

Il presente Bilancio è redatto in applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea ed illustrati nella parte A2 della presente Nota integrativa nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del bilancio, si ritiene che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; di conseguenza, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

Nell'ottica dell'informativa prevista dall'IFRS 7 in relazione ai rischi cui la Società è esposta, sono fornite opportune informazioni nella Nota Integrativa.

I prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto al 31 dicembre 2015.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafo 116, allo IAS 8, paragrafi 28, lettere a), b), c), d), e), h), 29, lettere a), b) e), 30, 31, 39, 40, 49, lettere a), e) d).

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella Nota Integrativa .

Sezione 4 – Altri aspetti

Revisione legale

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione ERNST & YOUNG S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 19.04.2015 che le ha conferito l'incarico di revisione legale per il periodo 2010 – 2018 ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

1.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio della cassa e delle disponibilità liquide include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari ed altri.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La cassa viene rilevata quando è ricevuta e le disponibilità quando viene effettuato il deposito.

1.3. Criteri di valutazione

La cassa e le disponibilità sono valutate al *fair value* che, di norma, coincide con il loro valore nominale.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi e gli oneri finanziari derivanti dalla gestione della cassa e delle disponibilità sono contabilizzati nel conto economico nella voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 6 – Crediti

6.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario") sia quelli derivanti dall'attività di concessione di finanziamenti.

Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse ma che hanno comunque originato l'insorgere di un'obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell'operazione; tali crediti sono iscritti ai sensi degli IAS 32 e 39.

6.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

6.3. Criteri di valutazione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione,

ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è il risultato di una stima ottenuta utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, essi, vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili, ed esposizioni scadute), la società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica per tutti gli importi superiori ai 100 mila Euro. Le posizioni al di sotto di questa soglia, incluse le posizioni scadute e sconfinite da oltre 180 giorni, vengono sottoposte ad una valutazione analitica forfetaria.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè di norma i crediti in bonis ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di default) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – loss given default) e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto.

6.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie";
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Sezione 7 - Derivati di copertura

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 9 - Partecipazioni

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 10 – Attività materiali

10.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento.

Sono stati inoltre classificati in tale voce i beni rivenienti da operazioni di leasing finanziario costituiti dai beni recuperati dall'utilizzatore a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto al termine del contratto o della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

10.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

I cespiti iscritti in tale voce in quanto recuperati a seguito di risoluzione del contratto non vengono ammortizzati ma sono iscritti inizialmente al valore dei crediti e successivamente valutati al minore tra il costo e valore di mercato al netto dei costi di vendita.

10.3. Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 11 – Attività immateriali

11.1. Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

11.3. Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico.

I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Sezione 12 – Attività e passività fiscali

12.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite).

12.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri. Le attività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

12.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 14 – Altre Attività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti

1.1. Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della società.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Le predette passività finanziarie vengono iscritte oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento; le quantità in rimanenza a fine periodo sono stimate secondo il metodo del costo medio ponderato continuo. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

1.3. Criteri di valutazione

Al momento della loro emissione le passività finanziarie sono contabilizzate al *fair value* (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati";
- gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

Sezione 2 - Titoli in circolazione

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 4 - Passività finanziarie valutate al fair value

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 5 - Derivati di copertura

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 7 – Passività fiscali

7.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono i debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

7.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate. Le passività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

7.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 8 – Passività associate ad attività in via di dismissione

Nulla da segnalare nella presente sezione

Sezione 9 – Altre passività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale

10.1. Criteri di classificazione

La voce "Trattamento di fine rapporto del personale" comprende il valore attuariale dell'obbligazione relativa a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l'azienda.

10.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

10.3. Criteri di valutazione

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi swap relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati al piano, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Per questi ultimi la società ha deciso la contabilizzazione integrale a conto economico. Tali poste comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli effetti economici delle suddette valutazioni vengono contabilizzati nella voce "Spese per il personale"

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri

11.1. Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di cui non sono noti l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le sole passività rilevate sono quelle esistenti alla data di riferimento del bilancio. Lo stanziamento a fondo rischi ed oneri viene eseguito nell'esercizio in cui diventa probabile un'uscita di risorse future per adempiere un'obbligazione in corso alla data di bilancio. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Non viene effettuato alcun accantonamento per i costi che dovranno essere sostenuti per continuare la propria attività in futuro.

11.3. Criteri di valutazione

L'importo accantonato in bilancio rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione attuale alla data di bilancio.

11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e le liberazioni del fondo rischi ed oneri vengono contabilizzate nella voce di conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

CONTO ECONOMICO

Riconoscimento Ricavi

I ricavi sono riconosciuti, quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione "IAS 18 paragrafo 30 lettera c";
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

Fair value dei crediti

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato il fair value riportato in nota integrativa è stato determinato con i seguenti criteri:

- per le attività e passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, è stato assunto come buona approssimazione del *fair value*;
- per le attività e passività a medio e lungo termine (avendo un modello in via di implementazione), la valutazione è stata determinata mediante una approssimazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri utilizzando un tasso *free risk* maggiorato dello *spread* sulla raccolta.

ALTRE INFORMAZIONI

Nuove categorie di crediti deteriorati

Con decorrenza 1 gennaio 2015 sono state riviste da Banca d'Italia le modalità di classificazione delle attività finanziarie deteriorate allo scopo di adeguarle alle nuove definizioni di Non-performing Exposure e Forbearance come definite nel Regolamento di Esecuzione (UE) n.680/2014 della Commissione e successive modificazioni e integrazioni ("Final Draft Implementing Technical Standards on Supervisory reporting on forbearance e non-performing exposures").

Le nuove disposizioni prevedono ora la ripartizione delle attività finanziarie deteriorate in tre categorie:

- sofferenze
- inadempienze probabili
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate

Sono state pertanto abrogate le categorie di esposizioni incagliate ed esposizioni ristrutturate che di fatto confluiscono nella nuova categoria delle "inadempienze probabili" (unlikely to pay).

La ripartizione nelle categorie sopra esposte avviene secondo le regole definite dalla circolare n. 272 di Banca d'Italia e di seguito specificate:

- Sofferenze: il complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'Intermediario. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

- Inadempienze probabili (unlikely to pay): rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore tra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.
La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (mancati rimborsi) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore.
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: rappresentano esposizioni per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti. Le esposizioni scadute s/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento alternativamente al singolo debitore o alla singola transazione.

Forborne Exposure – performing e non performing

Nell'ambito dei crediti vengono identificate e classificate come esposizioni "oggetto di concessione" (ovvero di Forbearance measures), singole esposizioni per le quali la Società, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore (in difficoltà finanziaria), acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali o ad un rifinanziamento totale e/o parziale di un contratto che non sarebbero state concesse se il debitore non si fosse trovato in tale situazione di difficoltà. Tali esposizioni non formano una categoria a sé stante, ma costituiscono un attributo comune alle varie categorie di attività e vengono rilevate sul singolo rapporto oggetto di concessione.

Tra i crediti in bonis vengono pertanto identificate le esposizioni oggetto di concessione (Performing Forborne Exposures) per le quali ricorre la situazione della "forbearance measure". Ai fini dell'uscita dal perimetro dei Forborne exposure è previsto un periodo di osservazione di almeno 2 anni dalla data di concessione della forbearance (c.d. probation period). Tra i crediti deteriorati le Non Performing Forborne Exposure sono una categoria trasversale a Sofferenze, Inadempienze Probabili ed Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fai value ed effetti sulla redditività complessiva

La società non detiene attività finanziarie.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La società non detiene attività finanziarie.

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

La società non detiene attività finanziarie per la negoziazione.

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

La società non ha alcun dato da esporre.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

L'informativa del fair value richiesta dall'IFRS 13 si applica agli strumenti finanziari e ad attività/passività non finanziarie che sono valutate al fair value (indipendentemente dal fatto che esse siano valutati su base ricorrente o non ricorrente)

La norma prevede la classificazione del fair value in base a 3 distinti livelli:

- Livello 1: gli input di livello 1 sono rappresentati dai prezzi quotati (non aggiustati) in mercati attivi, ai quali l'impresa può accedere alla data di misurazione, relativi a strumenti finanziari identici a quelli da valutare. Forniscono una misura di *fair value* direttamente a partire da prezzi ufficiali di mercato, senza necessità di alcuna modifica o rettifica. Appartengono al livello 1 gli strumenti finanziari direttamente quotati (senza aggiustamenti) sui mercati attivi.
- Livello 2: gli input di livello 2 consistono in informazioni diverse dai prezzi degli strumenti finanziari quotati sul mercato, ma che sono comunque osservabili direttamente o indirettamente. Queste comprendono i prezzi quotati in mercati attivi di strumenti finanziari simili, oppure prezzi di strumenti identici ma quotati in mercati non attivi, *input* osservabili diversi dai prezzi di mercato (come tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità, rischi di credito, tempi di pagamento e altro) o anche *input* derivati e convalidati da dati di mercato attraverso correlazioni o altre medie. Forniscono una misura del *fair value* ma non possono essere utilizzati direttamente come vengono reperiti, poiché devono essere "aggiustati" ed elaborati. Appartengono al livello 2:
 - le azioni e obbligazioni quotate su un mercato considerato inattivo o non quotate su un mercato attivo, ma per le quali il *fair value* è determinato utilizzando un modello valutativo universalmente riconosciuto e basato su dei dati di mercato osservabili o indirettamente osservabili;
 - gli strumenti finanziari per i quali il *fair value* è determinato con modelli valutativi che utilizzano dati di mercato osservabili.
- Livello 3: gli input di livello 3 si differenziano dalle altre due categorie poiché sono rappresentati da valori che non sono osservabili sul mercato. Sono input prodotti dalla stessa impresa a partire dalle migliori informazioni disponibili in quel momento, che possono includere dati appartenenti addirittura all'impresa stessa, e che dovrebbero tenere in considerazione

le assunzioni che gli altri partecipanti al mercato userebbero per valutare lo strumento finanziario considerato. Gli input appartenenti a questa categoria prima di fornire una misura del fair value devono essere inseriti in modelli matematici più o meno complessi elaborati internamente dall'impresa. Si tratta principalmente di strumenti complessi di tasso, di derivati azionari e di crediti dove la valorizzazione dei parametri di correlazione o di volatilità non sono direttamente comparabili a dei dati di mercato.

La Società non ha in essere attività e passività finanziarie valutate al fair value.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 – Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Livello 2: sono compresi in questo livello gli strumenti finanziari, la cui valutazione è basata su dati di mercato osservabili.

Livello 3: sono compresi in questo livello gli strumenti finanziari, la cui valutazione non è basata su dati di mercato osservabili. I parametri non osservabili in grado d'influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati da stime e assunzione del management.

La Società non ha in essere attività e passività finanziarie valutate al fair value.

A.4.2 – Processi e sensibilità delle valutazioni

L'informativa del fair value è di competenza della funzione amministrativa e viene definita in accordo con la Direzione Finanziaria della Capogruppo.

La società non ha in essere attività e passività valutate al fair value.

A.4.3 – Gerarchia del fair value

La Società non ha in portafoglio attività e passività finanziarie valutate al fair value.

A.4.4 – Altre informazioni

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La società non ha altre informazioni di natura quantitativa da riportare.

A.4.5 – Gerarchia del fair value

A.4.5.1 – Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

La Società non ha in essere attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Società non ha in essere attività valutate al *fair value* su base ricorrente.

A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Società non ha in essere passività valutate al *fair value* su base ricorrente.

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2016				31/12/2015			
	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	902.815			909.261	916.748			915.822
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	902.815			909.261	916.748			915.822
1. Debiti	899.416		899.416		906.595		906.595	
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	899.416		899.416		906.595		906.595	

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

La società non ha informazione da fornire sul C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Cassa	0	0
Totale	0	0

La cassa al 31.12.2016 comprende valori pari a € 764.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

La società non detiene Attività finanziarie detenute per la negoziazione

2.2 Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

La società non detiene attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

La società non detiene attività finanziarie valutate al fair value

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La società non detiene attività finanziarie valutate al fair value

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

La società non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

La società non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

La società non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015				
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value			
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	1.130		1.130		670		670	
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario	25			25	44			44
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								

3. Titoli di debito									
- titoli strutturati									
- altri titoli di debito									
4. Altre attività		45			45	44			44
Totale		1.200		1.130	70	758		670	88

L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

La composizione dei crediti verso banche subisce un incremento pari a Euro 442 mila.

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	Totale 31/12/2016						Totale 31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario	1.059		1.437			2.496	2.585					2.585
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	25.148					25.148	5.824					5.824
Totale	26.207		1.437			27.644	8.409					8.409

L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

Fra le altre attività è iscritto il credito di € 25.148 mila che l'originator vanta nei confronti del servicer, a seguito dei pagamenti effettuati per far fronte al rimborso dei titoli nell'operazione di auto cartolarizzazione effettuata nel 2015.

6.3 "Crediti verso clientela"

I crediti verso clientela della società si riferiscono esclusivamente a beni concessi in leasing finanziario.

Composizione	Totale 31/12/2016						Totale 31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario	749.192		103.220			858.498	742.647		110.076			851.862
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti in pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestatati												
1.7 Altri Finanziamenti	21.024						53.824					
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	535						1.033					
Totale	770.751		103.220			858.498	797.504		110.076			851.862

L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

La voce nel corso dell'esercizio 2016 subisce un decremento pari a Euro 33.609 mila.

Il totale complessivo dei crediti espliciti fatturati alla clientela ammonta a Euro 20.008 mila.

Nella voce prevista per gli altri finanziamenti sono confluite le voci dei beni in fase di allestimento per un importo al netto degli anticipi e delle svalutazioni pari a Euro 21.024 mila, di cui, riferiti a beni immobili in costruzione Euro 20.132 mila e riferiti a beni mobili in costruzione Euro 892 mila.

In data 23.11.2015 la società ha effettuato un'operazione di cartolarizzazione dei crediti rivenienti da contratti di leasing in bonis per un ammontare complessivo di € 495.672.657, In data 24.11.2015 i crediti sono acquistati dalla società veicolo HVL BOLZANO SRL. In data 15/12/2015 la società ha sottoscritto l'intero portafoglio titoli (autcartolarizzazione). Infine, Il 16 dicembre, sono state emesse le seguenti tranche dei titoli:

Titolo Senior € 299.000.000 classe di Rating: Moody's "A1"; S & P "A"
 Titolo Mezzanine € 68.000.000 classe di Rating: Moody's "Baa2"; S & P "BBB-"
 Titolo Junior € 128.700.000

Il valore netto dei titoli al 31.12.2016 ammonta a :

Titolo Senior € 266.844.165 classe di Rating: Moody's "A1"; S & P "A"
 Titolo Mezzanine € 68.000.000 classe di Rating: Moody's "Baa2"; S & P "BBB-"
 Titolo Junior € 128.700.000

6.4 "Crediti": attività garantite

	Totale 31/12/2016						Totale 31/12/2015					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario	25	24			709.501	704.310	44	42	2.607	2.607	760.355	755.859
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					155	155					125	125
- Pegni												
- Garanzie personali					9.824	9.824					29.705	17.547
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario			1.439	1.439	123.816	116.041					132.697	124.512
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					487	467					415	396
- Pegni												
- Garanzie personali					1.461	1.461					1.863	1.863
- Derivati su crediti												
Totale	25	24	1.439	1.439	845.244	832.258	44	42	2.607	2.607	925.160	900.302

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 7 - Derivati di copertura – Voce 70

7.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura"

Nulla da segnalare

7.2 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologia di copertura

Nulla da segnalare

Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica"

Nulla da segnalare

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Nulla da segnalare

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Nulla da segnalare

9.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Nulla da segnalare

9.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Nulla da segnalare

9.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Nulla da segnalare

9.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Nulla da segnalare

9.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Nulla da segnalare

9.8 Restrizioni significative

Nulla da segnalare

9.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Nulla da segnalare

9.10 Altre informazioni

Nulla da segnalare

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	10	42
d) impianti elettronici	35	45
e) altre	219	146
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	264	233

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2016				Totale 31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà								
- terreni								
- fabbricati	51.922			51.922	45.967			45.967
2. Attività acquisite in leasing finanziario								
- terreni								
- fabbricati								
Totale	51.922			51.922	45.967			45.967

Gli importi indicati nel punto 1. "Attività di proprietà" – fabbricati - della tabella, si riferiscono a beni ritirati a seguito della chiusura della posizione creditizia. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto riportato nella tabella A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario.

10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate
Non sono presenti attività rivalutate

10.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value
Non sono presenti attività detenute a scopo di lucro

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			42	45	146	233
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette			42	45	146	233
B. Aumenti				6	142	148
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite					(9)	(9)
C.2 Ammortamenti			(32)	(16)	(60)	(108)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			10	35	219	264
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazione al costo						

10.6 Attività materiali detenute a di scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali		45.967
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		70
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		9.603
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		(1.356)
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		

C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		(1.370)
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		(992)
D. Rimanenze finali		51.922
E. Valutazione al <i>fair value</i>		

10.7 *Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)*
 La società non ha impegni per acquisto di attività materiali

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 *Composizione della voce 110 "Attività immateriali"*
 Esse riguardano principalmente programmi software. Il dettaglio è il seguente:

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà	66		115	
- generate internamente				
- altre				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	66		115	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	66		115	
Totale	66		115	

11.2 *Attività immateriali: variazioni annue*

	Totale
A. Esistenze iniziali	115
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	23
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(72)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	66

11.3 *Attività immateriali: altre informazioni*
 Non ci sono altre informazioni da segnalare.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
IRAP	165	215
Imposte anticipate	8.723	9.125
Totale	8.888	9.340

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Debiti IRAP	0	0
Imposte differite	37	37
Totale	37	37

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	9.126	7.480
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.030	3.619
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(937)	(1.579)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	(496)	(394)
b) altre		
4. Importo finale	8.723	9.126

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Importo iniziale	5.088	4.203
2. Aumenti		1.280
3. Diminuzioni	(496)	(394)
3.1 Rigiri		
3.1 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio	(496)	(394)
c) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	4.592	5.088

Composizione delle imposte anticipate

Riepilogo imposte anticipate	31/12/2016			31/12/2015		
	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale
Rettifiche di valore su crediti	4.592		4.592	5.088		5.088
Spese di rappresentanza						
Fondi svalutazione	3.366		3.366	3.128		3.128
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	56		56	373		373
Attività materiali e immateriali	63		63	67		67
Altro	641	5	646	494	(25)	469
Totale	8.718	5	8.723	9.151	(25)	9.126

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	37	37
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	37	37

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	11	36
2. Aumenti	5	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	5	
3. Diminuzioni		25
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		25
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	16	11

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)
Non vi sono variazioni delle imposte differite in contropartita del Patrimonio Netto

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 130

13.1 Composizione della voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"
Nulla da segnalare

13.2 Composizione della voce 80 "Passività associate ad attività in via di dismissione"
 Nulla da segnalare

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Voci	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Anticipi a fornitori	317	429
Depositi cauzionali	5	4
Crediti verso l'Erario	6	15
Altri crediti	1.195	2.164
Totale	1.523	2.612

La voce nel corso del 2016 subisce un decremento rispetto all'esercizio 2015 di Euro 1.089 mila.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2016			Totale 31/12/2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	897.699			906.595		
2. Altri debiti	3	418	1.296		48	1.229
Totale	897.702	418	1.296	906.595	48	1.229
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>	897.702	418	1.296	906.595	48	1.229
<i>Fair value – livello 3</i>						
Totale Fair value	897.702	418	1.296	906.595	48	1.229

1.2 Debiti subordinati

La società non detiene debiti subordinati

Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Nulla da segnalare

2.2 Titoli subordinati

Nulla da segnalare

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Nulla da segnalare

3.2 "Passività finanziarie di negoziazione": Passività subordinate

Nulla da segnalare

3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Nulla da segnalare

Sezione 4 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Passività finanziarie valutate al fair value"

Nulla da segnalare

4.2 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

Nulla da segnalare

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura"

Nulla da segnalare

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Nulla da segnalare

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Composizione della voce 60 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica"

Nulla da segnalare

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rinvia alla sezione 12 “Attività fiscali e passività fiscali”.

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80

Nulla da segnalare

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Voci	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Debiti verso l'Erario	158	503
Debiti verso Enti previdenziali	206	187
Debiti verso dipendenti	191	175
Debiti verso fornitori	3.242	3.509
Altre passività	563	414
Totale	4.360	4.788

La voce nel corso del 2016 ha subito un decremento pari a Euro 428 mila.

I debiti verso fornitori si compongono come segue: debiti verso fornitori per fatture ancora da pagare Euro 2.628 mila, debiti verso fornitori per fatture aziendali da ricevere Euro 347 mila, Euro 25 mila relativi a contratti di leasing stipulati per i quali la società alla data del 31/12/2016 non aveva ancora ricevuto la fattura, Euro 242 mila per fatture da ricevere da agenti o segnalatori.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
A. Esistenze iniziali	851	892
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	93	102
B2. Altre variazioni in aumento	12	
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(56)	(55)
C2. Altre variazioni in diminuzione		(88)
D. Esistenze finali	900	851

10.2 Altre informazioni

Il fondo di fine rapporto è stato attualizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19 e le relazioni ed il relativo calcolo sono stati assegnati ad una società esterna esperta in calcoli attuariali.

I calcoli attuariali sono stati eseguiti secondo il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio unitario previsto (Projected Unit Credit Method) determinando:

- il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore assunto nel corso dell'anno dell'esercizio
- il costo relativo agli interessi passivi derivanti dalle passività attuariali
- i profitti/le perdite attuariali relativi al periodo di valutazione considerato.

Le valutazioni sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,31%	2,03%	1,50%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,75%	1,75%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%	2,75%	2,75%
Tasso annuo di incremento TFR	2,63%	2,81%	2,81%

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19 è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali:

- ° il tasso annuo di attualizzazione
- ° il tasso annuo di inflazione
- ° la frequenza annua del turnover

I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella seguente tabella:

Descrizione	Tasso	Past Service Liability	tasso	Past Service Liability
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	850.886	(0,50)%	953.849
Tasso annuo di inflazione	0,25%	910.699	(0,25)%	889.967
Frequenza annua turnover	2,00%	872.015	(2,00)%	933.605

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Fondo rischi contingent liability	178	1.176
Saldo fondo per rischi ed oneri	178	1.176

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Saldo fondo per rischi e oneri iniziale (al 1/1)	1.176	176
Altri decrementi	(1.148)	0
Altri accantonamenti	150	1.000
Saldo fondo per rischi ed oneri	178	1.176

Sezione 12 – Patrimonio- Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1. Azioni ordinarie	73.500
1.2. Altre azioni (da specificare)	

Il capitale è composto da 73.500.000 di azioni dal valore unitario di Euro 1 cadauna. Il capitale sociale è interamente versato.

12.2 Composizione della voce 130 “Azioni proprie “
La società non detiene azioni proprie.

12.3 Composizione della voce 140 “Strumenti di capitale “
La società non detiene Strumenti di capitale.

12.4 Composizione della voce 150 “Sovraprezzi di emissione “
La società non detiene sovrapprezzi di emissione.

12.5. Altre informazioni

12.5.1. Composizione della voce 160 “Riserve”

	Legale	Utili/perdite portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	244	(12.730)	3.500	(8.986)
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili				
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite		(3.997)		(3.997)
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	244	(16.727)	3.500	(12.983)

12.5.2. Composizione e variazione della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali			(108)			(120)	(228)
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>							
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>							
C.2 Altre variazioni						(13)	(13)
D. Rimanenze finali			(108)			(133)	(241)

12.5.3 Prospetto della distribuibilità delle riserve

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427, comma 7-bis del codice civile, sono illustrate in modo analitico le voci di patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	73.500				
Riserve di capitali					
Versamenti in conto capitale	3.500	A,B	3.500		
Riserve di utili:					
Riserva legale	244	B	244		
Altre riserve	6	B,C	6		
Riserve da valutazione					
Riserva di rivalutazione transazione IAS	(241)				
Utili portati a nuovo	1.913	B,C	1.913		
Perdite portate a nuovo	(18.646)				
Totale	60.276				
Quota non distribuibile					
Residuo quota distribuibile					

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. *Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari*
Nulla da segnalare.

2. *Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.*
Nulla da segnalare

3. *Operazioni di prestito titoli*
Nulla da segnalare

4. *Informativa sulle attività a controllo congiunto*
Nulla da segnalare

Parte C - Informazioni sul conto economico

(Importi in migliaia di Euro)

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche		1	1	2	2
5.2 Crediti verso enti finanziari		26		26	34
5.3 Crediti verso clientela		16.450		16.450	18.249
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale		16.477	1	16.478	18.285

La voce subisce nel corso del 2016 un decremento pari a Euro 1.807 mila.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni
Non ci sono altre informazioni da segnalare.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Debiti verso banche	(2.904)			(2.904)	(5.117)
2. Debiti verso enti finanziari			(216)	(216)	
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	(2.904)		(216)	(3.120)	(5.117)

La voce nel corso del 2016 ha subito un decremento di euro 1.997 mila.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. garanzie rilasciate		
5. servizi di		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6. servizi di incasso e pagamento		
7. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
8. altre commissioni		
Totale	0	0

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni	(67)	(51)
Totale	(67)	(51)

La voce altre commissioni è relativa ad importi corrisposti per la vendita di beni rivenienti da contratti di leasing risolti.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili - Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Nulla da segnalare

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziare					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote OICR					
1.3 Finanziamenti		464		(455)	9
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati finanziari					
5. Derivati su crediti					
Totale		464		(455)	9

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Nulla da segnalare

Sezione 6 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value – Voce 80

6.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

Nulla da segnalare

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Nulla da segnalare

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						

- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing	(6.219)	(1.743)	1.067	1.482	(5.413)	(10.448)
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Totale	(6.219)	(1.743)	1.067	1.482	(5.413)	(10.448)

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

La società non ha effettuato rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

La società non ha effettuato rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

La società non ha effettuato rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Le spese per il personale sono così composte:

Voci/Settori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.885	1.802
b) oneri sociali	568	548
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	7	7
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	93	102
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	115	98
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	174	200
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	2.842	2.757

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Nel corso dell'esercizio il numero dei dipendenti per categoria, con esclusione del personale in maternità, è stato il seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Media
Dirigenti	1	1	1
Quadri	12	12	12
Impiegati	23	23	23
Totale	36	36	36

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Consulenze e prestazioni professionali esterne	2.090	2.162
Manutenzioni e riparazioni di ogni tipo	141	159
Costi locazione e funzionamento sede aziendale	229	225
Spese telefoniche	47	41
Assicurazioni	59	56
Cancelleria e materiali di consumo	26	23
Spese postali e corrieri	20	16
Spese viaggio e rappresentanza	129	109
Spese pubblicitarie	88	57
Imposte e tasse non sul reddito	669	666
Altre spese amministrative	211	225
Totale	3.709	3.739

La voce "Consulenze e prestazioni professionali esterne" include i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per un importo di Euro 60 mila. Essi si riferiscono esclusivamente a corrispettivi erogati per la revisione legale dei conti.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	(32)			(32)
d) strumentali	(16)			(16)
e) altri	(61)		18	(43)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento				
Beni ritirati a seguito di chiusura posizione creditizia		(4.059)	2.553	(1.506)
Totale	(109)	(4.059)	2.571	(1.597)

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo e gli ammortamenti sono determinati in funzione della vita utile dei beni. Nella colonna – rettifiche di valore per deterioramento ed in quella – riprese di valore-, relativamente alla parte 1. Attività ad uso funzionale – sono stati indicati gli importi delle minusvalenze e delle plusvalenze realizzate dalla cessione di beni in uso aziendale.

Per quanto riguarda i beni in uso proprio, la vita utile attribuita agli stessi è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Macchinari, app., attrezz. varie	7
Arredamenti	7
Impianti di allarme	3
Macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio	5
Autoveicoli	4

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	(72)			(72)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(72)			(72)

La vita utile attribuita alle attività immateriali è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Software	3

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 140

12.1 Composizione della voce 140 “Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali”

Nulla da segnalare

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Voci	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Accantonamento “contingent liability”	150	1.081
Totale	150	1.081

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

Altri proventi di gestione	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Risarcimento danni da assicurazione	2	33
Riaddebito per assicurazioni a clienti	139	177
Riaddebito spese legali a clienti	62	42
Riaddebito spese per istruzione pratiche	123	82
Altri costi riaddebitati alla clientela	379	450
Altri proventi diversi	1.320	1.290
Totale	2.025	2.074

Altri oneri di gestione	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Equo compenso e penali a clienti e fornitori	0	(56)
Costi riaddebitati alla clientela	(287)	(353)
Costi assicurativi su contratti di leasing	(276)	(266)
Altri costi diversi	(728)	(2.191)
Totale	(1.291)	(2.866)

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 “Utili (Perdite) delle partecipazioni”

Nulla da segnalare

Sezione 16 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Nulla da segnalare

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente si compongono nel modo seguente:

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Imposte correnti	(29)	
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	89	2.979
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	60	2.979

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	251	
Onere fiscale teorico (27,50%)		69
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.473	
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.465)	
Variazioni fiscali permanenti	728	
Effeto ACE	(987)	
Imponibile fiscale IRES	0	
Onere fiscale effettivo in bilancio		0
IRAP		
Valore della produzione teorica	5.074	
Onere fiscale teorico (4,65%)		236
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.646)	
Variazioni fiscali permanenti	71	
Cuneo fiscale e contributi assistenziali obbligatori	(2.423)	
Imponibile fiscale IRAP	1.076	
Onere fiscale effettivo in bilancio		50

Sezione 18 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200

18.1 Composizione della voce 200 "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte"

Nulla da segnalare

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale	Totale
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	31/12/16	31/12/15
1. Leasing finanziario								
- beni immobili		26	14.762				14.788	16.319
- beni mobili	1		6				7	9
- beni strumentali			1.683				1.683	1.955
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	1	26	16.451				16.478	18.283

19.2 Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da fornire.

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL' OPERATIVITA' SVOLTA

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Si rimanda alla successiva tabella A.2.

A.2 - Classificazione per fascia temporale delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	Totale 31/12/2016						Totale 31/12/2015					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	Pagamenti minimi		Investimenti lordi		ESPOSIZIONI DETERIORATE	Pagamenti minimi		Investimenti lordi			
		Quota capitale di cui: valore residuo garantito	Quota interessi		di cui: valore residuo non garantito		Quota capitale di cui: valore residuo garantito	Quota interessi		di cui: valore residuo non garantito		
- a vista												
- fino a 3 mesi	2.940	15.133	466	7.126	22.259	14.667	2.285	14.449	62	7.295	21.744	14.387
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	48.513	45.071	1.120	20.384	65.455	43.951	55.006	42.955	1.187	20.971	63.926	41.768
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	29.309	245.024	8.343	85.686	330.710	236.681	31.310	228.378	6.304	89.261	317.639	222.074
- oltre 5 anni	24.249	369.298	64.240	64.151	433.449	305.058	23.190	383.441	65.579	74.003	457.444	317.862
- durata indeterminata	22.341	48.876	345	0	48.876	48.531	23.319	133.283	821	0	133.283	132.462
Totale lordo	127.352	723.402	74.514	177.347	900.749	648.888	135.110	802.506	73.953	191.530	994.036	728.553
Rettifiche di valore	(22.694)	(3.340)			(3.340)		(23.191)	(3.052)			(3.052)	
Totale netto	104.658	720.062	74.514	177.347	897.409	648.888	111.919	799.454	73.953	191.530	990.984	728.553

A.3 - Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015	
			di cui: sofferenze		di cui: sofferenze	
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati	692.566	680.283	101.477	51.925	107.650	59.173
B. Beni strumentali	57.521	64.739	3.138	355	2.426	301
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli	188	254	43			
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	750.275	745.276	104.658	52.280	110.076	59.474

A.4 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati			51.834	45.822		
B. Beni strumentali			88	0		
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli			0	145		
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale			51.922	45.967		

Gli importi sono stati iscritti al loro valore netto. Le svalutazioni su queste poste, alla data del 31/12/2016 ammontano a Euro 12.306 mila.

A.5 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utile da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche											
su attività deteriorate											
Leasing immobiliare											
- sofferenze	18.685	3.803	(3.787)	992		(791)			(219)	(288)	18.395
- inademp. probabili	1.228	1.025	(29)	485		(479)		(892)	(156)		1.182
- esp. Scadute deteriorate	60			35		(31)		(54)	(5)		5
Leasing strumentale											
- sofferenze	2.918	27	(399)	34		(3)			(3)		2.574
- inademp. probabili	48	9		1		(1)		(33)			24
- esp. Scadute deteriorate	21							(1)			20
Leasing mobiliare (auto)											
- sofferenze	75					(1)					74
- inademp. probabili											
- esp. Scadute deteriorate	7			3		(3)					7
Leasing immateriale											
- sofferenze											
- esp. Scadute deteriorate											
Totale A	23.042	4.864	(4.215)	1.550		(1.309)		(980)	(383)	(288)	22.281
Di portafoglio su altre attività											
- leasing immobiliare	2.573	1.186		4		(586)		(570)	(73)		2.534
- leasing strumentale	353	542		1		(87)		(1)	(2)		806
- leasing mobiliare (auto)	4							(3)			1
- leasing immateriale											
Totale B	2.930	1.728		5		(673)		(574)	(75)		3.341
Totale	25.972	6.592	(4.215)	1.555		(1.982)		(1.554)	(458)	(288)	25.622

A.5bis Esposizione creditizie per cassa oggetto di concessioni deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore

Causali/Valori	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare (auto)	Leasing immateriale
A. Rettifiche complessive iniziali	250	19		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento				
B.1 rettifiche di valore	257			
B.2 perdite da cessione				
B.3 altre variazioni positive	116	8		
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 riprese di valore	(107)	(7)		
C.2 utili da cessione				
C.3 cancellazioni				
C.4 altre variazioni negative	(116)	(8)		
D. Rettifiche complessive finali	400	12		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.6 - Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da fornire

A.6.1. Descrizione generale dei contratti significativi

Non ci sono in essere contratti significativi in essere al 31/12/2016.

A.6.2. Altre informazioni sul leasing finanziario

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati canoni potenziali di locazione.

Lo IAS 17 definisce il canone potenziale di locazione come la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quale una percentuale di future vendite, un ammontare di utilizzo futuro, indici di prezzi futuri, tassi di interesse di mercato futuri).

A.6.3. Operazioni di retrolocazione (lease back)

Il sale and lease-back è un'operazione di vendita e retrolocazione che comporta la vendita e la retrolocazione dello stesso bene.

I crediti derivanti da contratti di retrolocazione, contratti che non presentano peculiarità particolare nelle clausole contrattuali, se non in quelle relative alla disciplina della figura del fornitore (che è identificabile con l'utilizzatore), ammontano a Euro 133.341 mila.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

Nulla da segnalare

B.1.1 Operazioni di factoring

Nulla da segnalare

B.1.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Nulla da segnalare

B.2 – Ripartizione per vita residua

Nulla da segnalare

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

Nulla da segnalare

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Nulla da segnalare

B.2.3 – Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Nulla da segnalare

B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

Nulla da segnalare

B.3.1 Operazioni di factoring

Nulla da segnalare

B.3.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Nulla da segnalare

B.4 – Altre informazioni

Nulla da segnalare

B.4.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Nulla da segnalare

B.4.2 – Servizi di incasso

Nulla da segnalare

B.4.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Nulla da segnalare

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – Composizione per forma tecnica

Nulla da segnalare

C.2 – *Classificazione per vita residua e qualità*
Nulla da segnalare

C.3 – *Dinamica delle rettifiche di valore*
Nulla da segnalare

C.3bis *Esposizioni creditizie per cassa oggetto di concessioni deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive*
Nulla da segnalare

C.4 – *Altre informazioni*
Nulla da segnalare

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - *Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni*

Operazioni	Importo 31/12/2016	Importo 31/12/2015
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	17.448	13.418
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	17.448	13.418

D.2 – *Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione*
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.3. – *Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità*
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.4 *Garanzie (reali o personali)rilasciate: importo delle controgaranzie*
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.5 *Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto*
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.6 *Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione del rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti*
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.7 *Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock*
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.8 *Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso*
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.9 *Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza*
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.10 *Variazioni delle garanzie (reali o personali)rilasciate deteriorate: altre*
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

*D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.13 Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.19 Stock e dinamica del numero di associati
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

*E.1 – Disponibilità liquide della clientela presso banche
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.2. Titoli in portafoglio
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.3 Debiti per moneta elettronica in circolazione
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.4 Ammontare dei conti di pagamento
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.5 Commissioni passive: moneta elettronica
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.6 Commissioni attive: moneta elettronica
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.7 Moneta elettronica dati di flusso
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.8 – Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.9 – Utilizzi fraudolenti
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.10 – Carte di credito revocate per insolvenza
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.11 – Attività connesse
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nulla da segnalare

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

F.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

F.3 – Altre informazioni

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

F.3.2 – Fondi di terzi

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

G.1 – Valori lordi e netti

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

G.2 – Dati di flusso

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (“COVERED BOND”)

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

I. ALTRE ATTIVITA'

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A – Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

Informazioni di natura quantitativa

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

B – Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Informazioni di natura qualitativa

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

Informazioni di natura quantitativa

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

C – Operazioni di cessione

C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

C.1.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

C.2. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Informazioni di natura qualitativa

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

Informazioni di natura quantitativa

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha come attività principale la concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria, in maniera preponderante leasing immobiliare.

La società opera nell'Italia settentrionale, presso la sede di Bolzano e le due filiali di Como e Treviso. La rete commerciale si basa su una rete di agenti e segnalatori presenti nel nostro mercato di riferimento e in gran parte fidelizzata da diversi anni.

L'organizzazione interna è strutturata in modo tale da poter sottoporre ogni singola richiesta leasing ad un'analisi approfondita e completa in tempi molto brevi valutando ogni possibile rischio di credito.

Le politiche di gestione del rischio creditizio della società vengono stabilite dal consiglio di amministrazione.

I poteri di delibera prevedono in ogni caso il consenso dell'Ufficio Commerciale e del Reparto Crediti. Quindi è sempre garantito un doppio controllo di tutte le richieste leasing.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

La valutazione di ogni singola richiesta leasing tiene conto dei diversi aspetti del rischio di credito, il quale è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale. I principali fattori di rischio di credito sono il rischio cliente, il rischio bene ed il rischio fornitore.

Rischio cliente

Il rischio cliente sta nel centro di ogni analisi creditizia. La valutazione del cliente può essere suddivisa in un'analisi degli *Hard Facts* e in un'analisi dei *Soft Facts*. Fanno parte degli *Hard Facts* i bilanci e le dichiarazioni dei redditi delle aziende richiedenti oltre ad eventuali dati previsionali oppure business plan. I bilanci vengono sottoposti ad una riclassificazione ed un'analisi approfondita. I criteri applicati sono la struttura economico patrimoniale e finanziaria, nonché la redditività.

I *Soft Facts* sono tutti i fattori riguardanti le esperienze con il cliente, la sua capacità imprenditoriale e lo sviluppo del settore, nel quale opera.

Rischio bene

Il rischio del bene viene determinato attraverso la sua svalutazione, la sua vita economica e la sua fungibilità oltre ad eventuali rischi connessi alla realizzazione e/o costruzione di un bene. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica delle procedure interne precise per valutare il rischio dei beni oggetti di contratti leasing.

In caso di leasing immobiliari la Hypo Vorarlberg Leasing SpA valuta i beni tramite la società immobiliare collegata Hypo Vorarlberg Immo Italia Srl. In caso di oggetti molto complessi oppure in caso di operazioni *lease-back* viene richiesta inoltre una perizia tramite un tecnico di fiducia esterno. Per i contratti leasing costruendi le procedure interne prevedono un continuo controllo dei cantieri.

In caso di leasing strumentali la Hypo Vorarlberg Leasing SpA fa valutare i beni da società specializzate esterne fidelizzate da diversi anni.

Rischio fornitore

Per qualsiasi richiesta di leasing anche il fornitore viene sottoposto ad un'analisi per escludere un rischio di revocatoria e frode. Inoltre i fornitori vengono anche valutati su base della loro reputazione ed affidabilità in modo di proteggere anche il cliente da eventuali rischi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica una serie di strumenti per la gestione, la misurazione ed il controllo del rischio di credito.

Per ogni cliente viene calcolato un rating interno che indica la "*probability of default*" entro un anno. Il rating interno è composto da una valutazione degli *Hard Facts* (Bilanci, dichiarazioni redditi ecc.) e una valutazione dei *Soft Facts* (esperienze, capacità imprenditoriali ecc.). La delibera di una nuova richiesta di leasing è subordinata tra l'altro alla attribuzione della classe di rating al cliente.

Le posizioni con importi significativi vengono sottoposte annualmente ad un monitoraggio, il quale prevede l'analisi dei bilanci, l'aggiornamento del rating, l'analisi dei pagamenti e la valutazione del bene.

Un evento negativo esterno ("*black list*" centrale rischi, pregiudizievoli, ecc.) fa scattare immediatamente una valutazione approfondita della posizione creditizia.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui si espone la Hypo Vorarlberg Leasing SpA nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà formale sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto. Oltre alla proprietà del bene stesso, la Hypo Vorarlberg Leasing SpA richiede ulteriori garanzie a seconda del livello di bontà del cliente e a seconda del valore e della fungibilità del bene. Tali garanzie possono essere fidejussioni personali, garanzie bancarie, patti di subentro, ipoteche o altre.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Precontenzioso

In caso di canoni leasing impagati la società si mette immediatamente in contatto con il cliente per una soluzione tempestiva del problema. Il controllo dei pagamenti dei canoni avviene immediatamente dopo ogni singola scadenza. La procedura interna prevede l'invio di tre solleciti per iscritto prima della risoluzione del contratto. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA collabora anche con società di recupero crediti esterne per accelerare i tempi nel recupero del credito. La segnalazione ad inadempienza probabile di una posizione dipende dal numero di rate impagate e dell'importo complessivo di arretrati.

In caso di pagamento di tutti gli arretrati il cliente rientra in bonis.

Contenzioso

Dopo l'avvenuta risoluzione di un contratto la posizione viene segnalata quale inadempienza probabile o a sofferenza e viene incaricato un legale esterno per il recupero del credito. Contemporaneamente la società s'impegna comunque negli sforzi per trovare una soluzione consensuale e/o stragiudiziale con il cliente. In caso di impossibilità di una soluzione consensuale e/o stragiudiziale in tempi brevi il cliente viene segnalato a sofferenza.

Dopo la risoluzione di un contratto, la società richiede immediatamente la restituzione del bene oggetto di leasing ed aggiorna la stima del bene. Appena in possesso del bene la società inizia le trattative di vendita dei beni immobiliari tramite la società collegata Hypo Vorarlberg Immo Italia Srl e tramite società specializzate esterne di fiducia per beni strumentali.

Nel momento di risoluzione di una posizione viene valutata la necessità di un accantonamento. Questa necessità si manifesta nei casi in cui il valore di stima del bene risulta inferiore al debito residuo della controparte. Tale accantonamento avviene nel momento della risoluzione del contratto e viene aggiornata trimestralmente per tutte le posizioni in contenzioso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3. Crediti verso banche					1.201	1.201
4. Crediti verso clientela	52.279	48.568	3.810	50.857	746.100	901.614
5. Attività finanziarie valutate al fair value						
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2016	52.279	48.568	3.810	50.857	747.301	902.815
Totale 31/12/2015	59.472	40.212	10.392	27.397	779.273	916.747

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	897	1.065	32.331	39.084		(21.081)	(17)	52.279
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	82	81	3.040	3.567		(1.967)	0	4.803
b) Inadempienze probabili	1.881	1.168	12.961	32.688		(1.508)	(53)	47.137

- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	651	475	6.101	12.943		(412)	(28)	19.730
c) Esposizioni scadute deteriorate	125	123	577	3.018		(28)	(5)	3.810
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0		0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	0	0	0	0	50.159	0	(361)	49.798
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	3.675	0	(114)	3.561
e) Altre esposizioni non deteriorate	0	0	0	0	723.363	(66)	(2.893)	720.404
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	41.535	0	(577)	40.958
Totale A	2.903	2.356	45.869	74.790	773.522	(22.683)	(3.329)	873.428
B. ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate								
b) Non deteriorate								
Totale B								
TOTALE A + B	2.903	2.356	45.869	74.790	773.522	(22.683)	(3.329)	873.428

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
b) Inadempienze probabili	37	37	251	1.115	0	0	(2)	1.438
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate	0	0	0	0	1.077	0	(20)	1.057
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate	0	0	0	0	26.349	0		26.349
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
Totale A	37	37	251	1.115	27.426	0	(22)	28.844
B. ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate								
b) Non deteriorate								
Totale B								
TOTALE A + B	37	37	251	1.115	27.426	0	(22)	28.844

Esposizioni creditizie crediti in bonis anzianità degli scaduti

	Esposizioni non scadute	Fino a 30 giorni	Da 31 a 60 giorni	Da 61 a 90 giorni	Da 91 a 180 giorni	Oltre 180 giorni	Totale esposizioni scadute non deteriorate
Esposizione lorda	705.099	3.997	31.312	7.529	6.849	1.551	51.238
Rettifica di valore	(2.959)	(13)	(98)	(63)	(162)	(46)	(382)
Esposizione netta	702.140	3.984	31.214	7.466	6.687	1.505	50.856

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni.

2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni.

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA non ha esposizioni per classi di rating esterni.

2.3.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni.

Ai fini prudenziali i rischi di credito sono misurati con il metodo standardizzato. I giudizi di rating generati internamente – utilizzando un modello messo a disposizione dalla casa madre – non sono rilevanti ai fini della disciplina prudenziale.

Tabella con la suddivisione del portafoglio crediti per classi di rating interni al 31/12/2016:

Esposizioni	Classi di rating interni				Senza rating
	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	
A. Esposizioni per cassa	250.651	453.251	88.398	109.553	138
B. Derivati					
B.1 Derivati finanziari					
B.2 Derivati su crediti					
C. Garanzie rilasciate					
D. Impegni a erogare fondi	7.180	8.706	1.562		
E. Altre					
Totale	257.831	461.957	88.960	109.553	138

Modalità di determinazione del *fair value* delle attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato il fair value riportato in nota integrativa è stato determinato con i seguenti criteri:

- per le attività e passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, è stato assunto come buona approssimazione del *fair value*;
- per le attività e passività a medio e lungo termine (avendo un modello in via di implementazione), la valutazione è stata determinata mediante una approssimazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri utilizzando un tasso *free risk* maggiorato dello *spread* sulla raccolta

Il moltiplicatore da utilizzare per risalire dal valore nominale dei crediti al fair value al 31/12/2016 determinato in base alla metodologia di cui sopra 1,007140. Lo stesso moltiplicatore per la determinazione del fair value dei crediti al 31/12/2015 ammonta a 0,99898971. Pertanto, la massima esposizione teorica al rischio di credito della Hypo Vorarlberg Leasing SpA al 31/12/2016 è quantificabile in Euro 909.261 mila.

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività	
Altri servizi	182.040
Industria	175.313
Servizi finanziari	2.024
Commercio	133.639
Locazione di immobili	227.702
Costruzioni	74.296
Strutture ricettive	32.549
Trasporti	37.425
Altri	37.003
Totale	901.991

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica (Regione)	
Calabria	0
Campania	373
Emilia Romagna	3.730
Friuli-Venezia Giulia	10.114
Lazio	10.202
Liguria	1.518
Lombardia	249.581
Marche	474
Piemonte	11.274
Puglia	0
Sicilia	73
Toscana	3.886
Trentino - Alto Adige	409.751
Veneto	200.456
Altre	559
Totale	901.991

3.3 Grandi esposizioni

- a) Ammontare (valore non ponderato): Euro 155.339 mila
 b) Ammontare (valore ponderato): Euro 102.893 mila
 c) Numero: 13

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica un sistema di rating interno sviluppato dall'associazione delle banche popolari austriache ed utilizzato da numerose banche sia in Austria che dalla casa madre. Questo sistema di rating è composto da 25 classi che corrispondono a diversi livelli di rating a seconda del livello di rischio. Ad ogni classe di rating è assegnata una "probability of default" che indica la probabilità con la quale un cliente potrebbe andare in default entro un anno. Questo sistema permette alla nostra società di avere un criterio in più nella valutazione di una richiesta di leasing e facilita l'applicazione di un prezzo adeguato al rischio.

La "probability of default" media dei crediti residui al 31.12.2016 calcolata utilizzando il tasso di decadimento è pari al 2,29% Il rating medio è uguale a 3C

5. Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono altre informazioni di natura quantitativa da fornire

3.2. RISCHI DI MERCATO

3.2.1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse.

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA si rifinanzia tramite analogia indicizzazione di tasso e l'adeguamento del tasso di rifinanziamento avviene con la medesima cadenza dell'adeguamento del tasso computato alla clientela. In questo modo il rischio di interesse su ogni singola operazione di leasing è non significativo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Data indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	22.513	16.594	693.719	91.537	36.854	28.483	13.133	
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	898.999	418						
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte	17.448							

I debiti a vista sono rappresentati per l'importo più rilevante, da finanziamenti ottenuti dalla casa madre a revoca, e non evidenziano alcun rischio di liquidità.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute alle variazioni dei tassi di interesse. La Hypo Vorarlberg Leasing Spa si rifinanzia tramite identica indicizzazione di tasso e l'adeguamento del tasso di rifinanziamento avviene di pari passo con quello computato alla clientela. In questo modo il rischio di tasso di interesse su ogni singola operazione di leasing è insignificante.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

I contratti risolti (beni ritirati in attesa di rilocazione o di vendita) sono coperti da rifinanziamenti a tasso fisso quinquennali per Euro 40 milioni e decennali per Euro 20 milioni. Si ritiene pertanto che anche queste posizioni sono adeguatamente coperte per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse.

3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società non detiene strumenti finanziari soggetti a rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. MODELLI E ALTRE METODOLOGIE PER LA MISURAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

La società non detiene strumenti finanziari soggetti a rischio di prezzo

2. ALTRE INFORMAZIONI QUANTITATIVE IN MATERIA DI RISCHIO DI PREZZO

La società non detiene strumenti finanziari soggetti a rischio di prezzo

3.2.3. RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società detiene sia attività denominate in Euro sia attività in divisa estera (CHF). Il rischio di cambio viene neutralizzato tramite l'accensione di finanziamenti in divisa estera di pari ammontare degli impieghi e con analogia indicizzazione al tasso di interesse e con medesimo periodo di riprezzamento. Tutte le operazioni in essere risultano coperte da finanziamenti nella stessa valuta. Il matching raccolta/impieghi viene costantemente monitorato da processi predefiniti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti					1.541	
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività Finanziarie						
3.1 Debiti					(1.877)	
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività					1.541	
Totale passività					(1.877)	
Sbilancio (+/-)					(336)	

Gli importi sono espressi in valuta. La differenza fra attivo e passivo è dovuta all'addebito in conto da parte della casa madre degli interessi passivi di competenza al 31/12/2016.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Dal 2002 la società non stipula più contratti in valuta. Alla data del 31/12/2016 la società detiene sia attività denominate in euro, sia attività in divisa estera (CHF), ricollegabile a contratti di leasing stipulati in anni passati. Il rischio di cambio viene ridotto con l'accensione di finanziamenti in divisa estera di pari ammontare degli impieghi e con analogo indicizzazione al tasso di interesse e con medesimo periodo di riprezzamento.

La struttura di alcune posizioni prevede la facoltà per il cliente di riscattare il contratto a termine applicando il tasso di cambio.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

La struttura di alcune posizioni prevede la facoltà per il cliente di riscattare il contratto a termine applicando il tasso di cambio valido alla sottoscrizione del contratto di leasing. Il rifinanziamento presso la casa madre tuttavia era stato fatto per l'intero importo, compreso il valore di riscatto, in valuta estera. La posizione di rischio non supera la soglia prevista dalla Circolare 216, il requisito patrimoniale pertanto non è applicabile.

3.3. RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definibile come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal malfunzionamento di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni.

Per quanto riguarda la determinazione del rischio operativo la Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha optato per il metodo base previsto da Basilea II. Il requisito patrimoniale è quindi calcolato applicando il 15% alla media triennale del margine di intermediazione.

A fronte del rischio sopra descritto la Hypo Vorarlberg Leasing SpA adotta una serie di misure atte alla minimizzazione di eventuali rischi operativi, quali:

- direttive che regolano le responsabilità interne in qualsiasi fase di un processo;
- separazione tra la funzione commerciale e la gestione post-vendita;
- limitazione dei rischi originati da eventuali errori del personale o da debolezze nei processi interni mediante controlli interni e il principio della doppia firma;
- ogni reparto è impegnato ad analizzare gli eventuali errori di gestione e ad adottare processi interni che riducono la possibilità di errore;
- gestione elettronica di tutti i documenti tramite sistemi di banche dati; in tal modo tutti i documenti sono facilmente reperibili in conformità alle disposizioni della revisione interna;
- il nostro ufficio legale vaglia, anche con l'ausilio di avvocati esterni, in merito a tutti gli aspetti critici attinenti alla sfera legale e compliance;
- tutti i dipendenti della società sottoscrivono al momento dell'assunzione un impegno al rispetto della normativa privacy;
- la revisione interna valuta regolarmente i processi di controllo interno nell'ottica dell'efficienza e efficacia, suggerendo alla Direzione eventuali miglioramenti nei processi di gestione;
- riduzione del rischio informatico tramite back-up giornalieri, accesso al sistema solo ai responsabili dell'EDP, disaster recovery plan e altre misure;
- conservazione dei documenti contrattuali in originale in locali ignifughi;
- rispetto di tutte le norme di prevenzione di incendio e di sicurezza dell'immobile.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Non ci sono informazioni di natura quantitativa da riportare.

3.4. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Hypo Vorarlberg Leasing SpA è dato da eventuali difficoltà ad adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni. Poiché la società si finanzia principalmente con la casa madre, il rischio di liquidità è contenuto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	3.705	0	2.657	133	11.999	17.508	76.207	142.266	139.831	457.787	47.188
A.4 Altre attività				25.027							
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	896.263										
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte	17.448										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Nella voce impegni ad erogare fondi – posizione corte – gli importi sono stati classificati a vista in quanto trattasi di impegni ad erogare fondi per contratti di leasing già stipulati e relativi ad immobili e beni strumentali in fase di costruzione i cui importi risultano essere immediatamente esigibili al momento della presentazione della fattura di spesa.

Valuta di denominazione: CHF

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	29	0	5	0	10	44	946	263	315	0	6
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	1.435										
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											

- Posizioni lunghe																				
- Posizioni corte																				
C.4 Impegni irrevocabili a erogare Fondi																				
- Posizioni lunghe																				
- Posizioni corte																				
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate																				
C.6 Garanzie finanziarie ricevute																				

Con riferimento all'operazione di cartolarizzazione descritta nella SEZIONE 6 –Crediti – Voce 60 – 6.3 Crediti verso la clientela si fornisce ai sensi dello IAS 39 il prospetto informativo della classificazione nelle pertinenti fasce di vita residua delle attività finanziarie cartolarizzate cedute che non hanno dato luogo alla loro cancellazione:

Fasce temporali Crediti cartolarizzati	Al 31.12.2016				
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	Pagamenti minimi			Investimento lordo
		Quota capitale		Quota interessi	
			di cui: valore residuo garantito		
- a vista					
- fino a 3 mesi	7	10.974	0	4.840	15.814
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	57	32.397	0	14.075	46.472
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	118	171.506	0	57.448	228.954
- oltre 5 anni	217	229.289	0	38.162	267.451
- durata indeterminata					
Totali	399	444.166	0	114.525	558.691

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per stabilire la dimensione dello stesso in modo da assicurare che esso sia coerente con le regole di vigilanza. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza patrimoniale, è dinamica nel tempo ed è funzione degli obiettivi fissati in sede di pianificazione. Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese degli impieghi, delle altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi ed alla conseguente verifica di compatibilità dei ratios.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/ Valori	Importo 31/12/2016	Importo 31/12/2015
1. Capitale	73.500	73.500
2. Sovrapprezzi di emissioni		
3. Riserve		
- di utili	1.912	1.912
a) legale	244	244
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(18.639)	(12.110)
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali	(108)	(108)
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di Dismissione		

- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(133)	(120)
- Quota delle riserve da valutazione relative e partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	3.500	3.500
7. Utile (perdita) d'esercizio	311	(6.529)
Totale	60.587	60.289

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Vigilanza, i requisiti patrimoniali minimi obbligatori ed i conseguenti coefficienti di Vigilanza, sono stati determinati nel rispetto delle disposizioni contenute nelle circolari della Banca d'Italia n.286/2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati", che hanno sostituito quelle contenute nelle circolari 216/1996 e 217/1996 a seguito dell'iscrizione della società al Nuovo Albo Unico degli Intermediari Finanziari di cui all'art.106 del TUB a partire dal mese di giugno del 2016.

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Il Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) è costituito dagli elementi patrimoniali definiti dalla normativa di vigilanza quali il capitale sociale, le riserve, i sovrapprezzi di emissione e l'utile del periodo dal quale vengono dedotte le azioni o quote proprie in portafoglio, l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali, le perdite del periodo e degli esercizi precedenti nonché i c.d. "filtri prudenziali" introdotti per salvaguardare la qualità del Patrimonio di Vigilanza e di ridurre la volatilità connessa all'adozione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Il Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) è costituito dal capitale sociale, dal risultato d'esercizio e dalle riserve. Gli elementi da dedurre del CET1 fanno riferimento alle attività immateriali.

2.Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) non presenta elementi.

Nulla da segnalare

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) non presenta elementi.

Nulla da segnalare

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
A. Capitale primario di classe1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	60.587	60.517
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizione transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/-B)		
D. Elementi da dedurre del CET1	(66)	(115)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C-D +/- E)	60.521	60.402
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall' AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G-H +/- I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) (M-N +/- O)		
Q. Totale Fondi propri (F+L+P)	60.521	60.402

B. IMEL E ISTITUTI DI PAGAMENTO PURI
Nulla da segnalare

4.2.2 Adeguatazza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale deve essere proporzionato alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta dall'intermediario. Esso è finalizzato alla determinazione del capitale interno dell'intermediario, che deve risultare adeguato a fronteggiare tutti i rischi a cui l'intermediario è esposto.

Al fine di semplificare la concreta attuazione del principio della proporzionalità, la normativa vigente suddivide gli intermediari finanziari in 3 classi distinte. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA, applicando la metodologia standardizzata per la misurazione dei rischi di Pilastro I ed avendo un attivo inferiore ai 3,5 miliardi di Euro, rientra nella classe 3, per la quale la normativa delinea approcci semplificati.

Come risulta dalla seguente tabella sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sui coefficienti, la Hypo Vorarlberg Leasing SpA, al 31/12/2016, presentava un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate superiore rispetto al requisito minimo.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	986.988	1.004.654	768.064	797.098
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			46.084	48.095
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard			0	0
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base			2.186	1.744
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			48.269	49.838
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			804.490	830.641
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderata (CET 1 capital ratio)				
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderata (Tier 1 capital ratio)			7,52%	7,27%
C.4 Totale fondi propri/ Attività di rischio ponderata (Total capital ratio)			7,52%	7,27%

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	251	60	311
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	(22)		(22)
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazione di valore			
	b) rigiro a conto economico			

	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazione di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dimissione:			
	a) variazione di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali			
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	229	60	289

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati erogati compensi per complessivi Euro 91.600 agli Amministratori della Società, Euro 82.368 ai membri del Collegio Sindacale ed Euro 186.949 per i Dirigenti.

Si sottolinea che le operazioni con parti correlate compiute al 31 dicembre 2016 sono state concluse nell'interesse della Società ed a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni effettuate con terzi indipendenti

6.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31/12/2016 non ci sono in essere crediti per finanziamenti a favore dei Sindaci e/o Amministratori.

6.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate commissioni e costi per prestazioni rese da Società del gruppo pari ad 3.737 mila e si compongono come segue:

Composizione	Totale 31/12/2016
Commissioni su fidejussioni e altri costi	82
Interessi passivi	2.900
Prestazioni di servizi di terzi	755
Totale	3.737

Composizione	Totale 31/12/2016
Altri ricavi per servizi prestati	33
Totale	33

Al 31/12/2016 sono in essere i seguenti debiti con parti correlate:

Composizione	Totale 31/12/2016
Debito verso Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft	897.779
Debito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl	0
Debito verso HypoVorarlberg Immo Italia S.r.L.	281
Totale	898.060

Al 31/12/2016 sono in essere i seguenti crediti con parti correlate:

Composizione	Totale 31/12/2016
Credito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl	0
Credito verso Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft	42
Credito verso Hypo Vorarlberg Immo Italia S.r.L.	40
Totale	82

Sezione 7 altri dettagli informativi

7.1 Appartenenza ad un gruppo

La società è soggetta alla direzione e coordinamento della Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft; attualmente le azioni della Hypo Vorarlberg Leasing SpA sono detenute dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl (75%) e dalla Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft (25%).

7.2 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'Art. 2427 comma 16- bis del Codice Civile

I compensi 2016 corrisposti alla società di revisione legale ammontano a Euro 60.270

L'ultimo bilancio approvato dalla Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank Aktiengesellschaft al 31/12/2015 si compone come segue:

Descrizione (importi in migliaia)	31/12/2015
Stato patrimoniale	
ATTIVO	
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	712.486
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	646.410
Crediti verso banche	320.414
Crediti verso clientela	9.258.155
Obbligazioni e altri titoli di debito	1.961.532
Azioni, quote e altri titoli di capitale	38.494
Partecipazioni	28.519
Partecipazioni in imprese di gruppo	81.944
Immobilizzazioni immateriali	450
Immobilizzazioni materiali	24.222
Altre attività	131.983
Ratei e risconti attivi	24.301
Totale attivo	13.228.910
PASSIVO	
Debiti verso banche	1.294.991
Debiti verso la clientela	5.482.737
Debiti rappresentati da titoli	4.922.026
Altre passività	60.066
Ratei e risconti passivi	53.255
Fondi per rischi ed oneri	95.708
Debiti subordinati	
Capitale supplementare	429.655
Capitale sottoscritto	165.453
Riserva per azioni proprie	48.874
Riserva per utili	517.122
Riserva ex art.23, comma 6, BWG	128.472
Utile d'esercizio	30.000
Riserve non tassate	551
Totale del Passivo	13.228.910
CONTO ECONOMICO	
Margine d'interesse	163.761
Ricavi della gestione operativa	222.596
Costi della gestione operativa	(88.335)
Risultato della gestione operativa	134.261
Risultato dell'attività corrente	118.186
Imposte dell'esercizio	(39.817)
Eccedenza d'esercizio	78.369
Accantonamento riserva	(49.394)
Utile	28.975

Bolzano, 31 Marzo 2017

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Mag. Michel Maria Haller)

**“RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL’ASSEMBLEA DEI SOCI
(art. 2429, secondo comma, c.c.)**

All’Assemblea degli Azionisti della Società Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A, Via Galilei, 10/H - 39100 Bolzano.

Signori Azionisti!

Nel corso dell’esercizio dell’anno 2016, il Collegio Sindacale ha seguito la propria attività ispettiva, come negli esercizi precedenti, in adesione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005 e al provvedimento della Banca d’Italia dd. 15.12.2015 riguardanti la redazione dei bilanci d’esercizio delle società di intermediazione finanziaria iscritte nell’apposito albo e alle relative istruzioni della Banca d’Italia dd. 09.12.2016.

In relazione all’attività ispettiva relativa al bilancio d’esercizio del 2016, comunichiamo ai signori azionisti quanto segue:

Nel corso dell’esercizio in esame la nostra attività è stata ispirata alle Norme di legge, integrate dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, norme coerenti, con gli opportuni adeguamenti, alle norme di comportamento vigenti per le società quotate nei mercati regolamentati.

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge, dell’atto costitutivo e delle istruzioni degli Organi di Vigilanza, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell’esercizio del 2016 abbiamo partecipato a n. 01 Assemblee degli azionisti e a n. 06 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le diverse riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate.



Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dagli addetti al controllo interno, dal soggetto incaricato della revisione legale, e dall'esame dei documenti aziendali non abbiamo particolari osservazioni da segnalare.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche ed inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e non sono pervenuti esposti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, - comunicato dagli Amministratori al Collegio Sindacale -, bilancio che si compone dello stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario, nota integrativa, nonché della relazione sulla gestione.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio di Euro 311.368,00 che si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	965.478.973
Passività	Euro	904.891.478
- Patrimonio netto (esclusa la perdita dell'esercizio)	Euro	60.276.127
- Utile dell'esercizio	Euro	311.368

Il conto economico presenta in sintesi:

Margine di interesse	Euro	13.357.764
Commissioni nette	Euro	(67400)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	Euro	8.973
Margine di intermediazione	Euro	13.299.337




Rettifiche di valore nette su crediti	Euro	(5.412.522)
Risultato netto della gestione finanziaria	Euro	7.886.815
Costi operativi/accantonamenti e rettifiche su attività materiali e immateriali	Euro	(7.635.722)
Utile prima delle imposte	Euro	251.093
Imposte di competenza dell'esercizio	Euro	60.275
Perdita dell'esercizio	Euro	311.369

In merito a detto bilancio riferiamo quanto segue:

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e alle istruzioni della Banca d'Italia, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione che contiene gli elementi richiesti dall'art. 2428 del Codice Civile.

Nella propria relazione, il Consiglio di Amministrazione evidenzia che il modello organizzativo in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. 231/2001 è stato completato ed adattato. In merito agli adempimenti in materia di anticiclaggio il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alle necessarie implementazioni a norma di legge. Nel mese di luglio 2016 la società ha ottenuto l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia all'iscrizione nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex articolo 206 del TU. In tale contesto è stata istituita un apposito reparto di Compliance ed al reparto Risk Management sono stati affidati ulteriori compiti.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, C.C..

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di attività immateriali per euro 66.158.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, Ernst & Young S.p.A., risultanze contenute nell'apposita relazione





accompagnatoria dd. 12.04.2017 priva di rilievi sul bilancio e sulla coerenza delle relazioni sulla gestione, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2016, così come redatto dagli Amministratori prestando la propria adesione sull'utilizzo dell'utile.

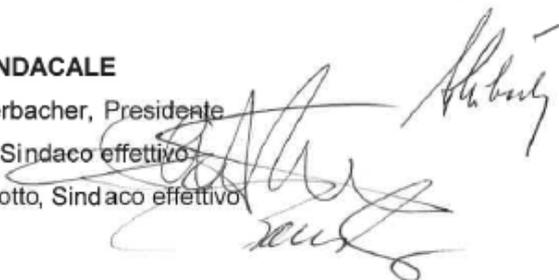
Bolzano, 14/04/2017

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Günther Überbacher, Presidente

dott. Stefan Zeni, Sindaco effettivo

avv. Ivan Rampelotto, Sindaco effettivo

Handwritten signatures of the board members: Günther Überbacher, Stefan Zeni, and Ivan Rampelotto.



Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



EY S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511
Fax: +39 045 8312550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434090584 - numero R.E.A. 230904
RIVA 00891231002
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

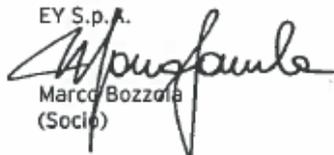
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Verona, 12 aprile 2017

EY S.p.A.



Marco Bozzola
(Socio)